ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 21 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9503

L'incidente di Lugh

Notizie dal Benadir - Il luogo è tenuto dagli italiani

ROMA 20 (N). Il ministro degli esteri ha ricevuto stamane dal reggente la colonia del Benadir un telegramma datato dal 16 corr. e recato da Mogadiscio a Zanzibar dalla regia nave «Colonna», in cui si annunzia che la situazione è notevolmente migliorata e si conferma che gli abissini si sono ritirati verso Caranle. Il tenente Cibelli che reggeva la stazione di Bardera, apprendendo il 28 dicembre la notizia dello scontro di Berdale, si recò con parte dei suoi ascari in soccorso di Lugh, ove giunse senza incidenti, trovando la stazione non minacciata, tranquilla e in condizioni di resistere eventualmente a un attacco. Il tenente Bertazzi fu già inviato a Bardera con rinforzi.

ROMA 20 (N). Avendo il negus Menelik ceduto alle domande dell'Inghilterra riguardo ad alcune contestazioni di confine, si ritiene che questo precedente faciliterà l'azione del nostro ministro ad Adis Abeba. Regolate le questioni di confine pendenti, la messa in valore del Benadir non sarà più che questione di tempo, di buona volontà e di energia commerciale.

ROMA 20 (N). I giornali, commentando l'odierno comunicato del reggente la colonia del Benadir, dicono ch'esso è la conferma della supposizione che si tratti di un incidente provocato da una di quelle orde che i capi scatenano nel territorio non sottomesso, col pretesto di esigere i tributi. In ogni modo gli audaci razziatori non osarono spingersi sino alla nostra stazione, che essi sapevano ben difesa.

L'on. Giolitti, giunto oggi, esaminerà le proposte già escogitate da Tittoni. Qualche provvedimento sarà preso subito, ma è inutile, dice la «Tribuna», fantasticare di spedizioni militari contro un nemico che non esiste. Per ora basterà fissare bene i confini, e poi si metterà la colonia in migliore assetto di difesa.

Rottura tra Ilg e Menelik

ZURIGO 20 (N). Un giornale di qui ha dall'Abissinia la conferma della rottura completa fra Menelik e il suo ministro Ilg, che attualmente si trova qui. Tutto quanto Ilg possedeva in Abissinia fu da Menelik confiscato e regalato ai nemici di Ilg, al quale fu inoltre proibito di ritornare in Abissinia. Suona strana la notizia che questo astio di Menelik contro il suo ministro sarebbe stato alimentato particolarmente dall'imperatrice Taitu.

Per la visita del re di Serbia a Roma

Un suo autografo a re Vittorio?

ROMA 20 (N). La «Tribuna» pubblica: Un telegramma da Roma all'Agenzia Fournier dice che il principe Pietro Alessandro di Serbia, figlio di re Pietro, consegnò a re Vittorio una lettera autografa di suo padre, colla quale domandava se avrebbe avuto piacere di riceverlo a Roma quest'anno. Non si sa ancora che cosa abbia risposto re Vittorio, legato a re Pietro da sincera amicizia, ma che per ragioni di politica internazionale non ha potuto ancora riceverlo. La «Tribuna» aggiunge: Per l'ora tarda non abbiamo potuto appurare la notizia; però la diamo a titolo di cronaca.

L'imminente ripresa del processo Nasi

Le disposizioni del presidente - I senatori presenti

ROMA 20 (N). Stamane il presidente dell'Alta Corte, on. Manfredi, conferì lungamente coll'on. Pozzi, commissario d'accusa. Nel pomeriggio ebbe un breve colloquio coll'on. Pansini. Ricevette pure stamane gli avv. Muratori e Micucci. Ormai è certo che la difesa d'ufficio non assisterà al dibattimento, ma lo seguirà attraverso i verbali delle udienze, per essere pronta a intervenire in caso di necessità. L'avv. Muratori sarà nuovamente ricevuto stasera dal presidente dell'Alta Corte, col quale concorderà la riduzione della lista dei testimoni a discarico. Tale lista, dopo la falcidia fatta precedentemente, comprende 235 nomi; ma la cancelleria ritiene che dopo la nuova riduzione sarà ridotta di più della metà. Il presidente, visti i certificati di nullatenenza, presentati da Nasi e Lombardo per l'ammissione del gratuito patrocinio, ha deciso di concederlo ed emetterà l'ordinanza relativa stasera. Il numero dei senatori membri dell'Alta Corte all'ultima udienza, e che hanno perciò il diritto di sedere ancora, è di 128. Uno, Sormani-Mariotti, è defunto; due altri, Beltrami Scalia e Paternostro, hanno scritto dicendosi impossibilitati di intervenire alle udienze. Circa sessanta senatori hanno residenza abituale a Roma o sono venuti alla capitale in questi ultimi giorni; coi treni del mattino ne sono giunti una quindicina, di modo che si può calcolare a circa ottanta il numero dei membri dell'Alta Corte che si trovano attualmente a Roma.

CAMERA UNGHERESE

Continua la discussione sul contingente di leva

BUDAPEST 20 (B). La Camera dei deputati proseguì oggi la discussione proposta per le reclute.

Benedek, senza partito, parla contro la proposta e dice che la coalizione non ha il diritto di risolvere questioni che esorbitano dal suo programma. La riforma del regolamento può esser compiuta soltanto dal Parlamento eletto col suffragio universale.

Il presidente ammonisce l'oratore a non divagare.

Benedek attacca poi il partito dell'indipendenza, il quale non dovrebbe seguire il Governo nella sua falsa strada. (Proteste del partito dell'indipendenza). L'oratore dice di non aver alcun dubbio circa il patriottismo del ministro degli honved; rileva però che egli ha le mani legate e respinge infine la proposta, perchè non si tiene conto del prestigio e dell'indipendenza dell'esercito.

Il discorso di Benedek dura tre ore. Prende quindi la parola il ministro degli honved, Jekelfalussy, per fare una breve dichiarazione, in seguito alle osservazioni del preopinante, il quale sostenne che un indizio dello spirito che regna nell'esercito è dato dal concetto in esso divulgato che la bassa forza non possa avere alcun punto d'onore. Il ministro dice di dover respingere nel modo più reciso tale affermazione. Tutti i membri dell'esercito, dal soldato semplice al maresciallo, hanno eguale diritto di rispetto.

Benedek dichiara poi di non attribuire al ministro la responsabilità dello spirito che regna oggi nell'esercito. Riconosce il corretto modo di pensare del ministro ed augura che tutto l'esercito sia animato da eguali sentimenti.

Petö, democratico, s'occupa di vari casi di maltrattamento e di suicidio nell'esercito. Dichiara di respingere la proposta, e propone un ordine del giorno per la procedura orale e in lingua ungherese nei processi militari.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta domani. Si proseguirà la discussione dell'ordine del giorno odierno.

BUDAPEST 20 (U. B.) Nel progetto originale per la riforma del regolamento della Camera s'introdurrà una disposizione, secondo cui il nuovo regolamento varrà soltanto per la Camera che si eleggerà col nuovo regolamento elettorale.

La riforma del regolamento

BUDAPEST 20 (U. B.) La proposta Kmety, che costituisce il punto centrale della discussione per la revisione del regolamento della Camera, suona testualmente così: Saranno escluse dalla pertrattazione d'urgenza: Le proposte sulle vertenze da risolvere in comune, e in base a norme comuni, con l'Austria; le proposte sulle relazioni di partecipazione alle questioni comuni; le proposte sulla legge per la difesa o sulla modificazione di questa legge; quelle per la fissazione del numero delle reclute e per la votazione del contingente delle stesse, e infine le proposte per la revisione del regolamento della Camera.

Una deputazione di cittadini di Pola

e il presidente della Delegazione ungherese

BUDAPEST 20 (N). Sulla permanenza dei membri delle Delegazioni a Pola, i giornali pubblicano quanto segue:

Il giorno successivo a quello in cui avvenne a Pola la dimostrazione ostile al conte Montecuccoli, si presentò dinanzi al piroscafo «Thalia», sul quale erano ospitati i delegati, una numerosa deputazione di cittadini di Pola e chiese di poter parlare al presidente della Delegazione ungherese on. Bela Barabas. Dapprima salirono a bordo soltanto due cittadini e pregarono Bela Barabas di voler ricevere la deputazione che voleva esporgli le condizioni fatte agli italiani di Pola, affinchè Bela Barabas potesse illuminare l'opinione pubblica ungherese ed il Parlamento ungherese circa il modo in cui sono trattati gli italiani della Regione Giulia.

Barabas rispose ai due cittadini di Pola: L'avvocato Bela Barabas vi vede molto volentieri. Il presidente della Delegazione ungherese Bela Barabas non può però ricevere la deputazione, perchè l'Ungheria è qui ospite di uno Stato straniero e non vuol abusare dell'ospitalità. Del resto noi non abbiamo nessun diritto di intervenire in questioni interne dell'Austria. Ciò starebbe in contraddizione con le buone norme internazionali. Con profondo rammarico devo quindi dichiarare che non sono in grado di corrispondere alla loro domanda.

La commissione al bilancio

VIENNA 20 (N). La commissione al bilancio, che era convocata per domani a una seduta, si riunirà appena dopo domani ed eleggerà i relatori per i singoli gruppi del bilancio; indi si aggiornerà per otto giorni.

Prodromi elettorali in Croazia

ZAGABRIA 20 (N). Un'adunanza elettorale, tenutasi a Delnice, fu molto burrascosa e terminò con una scissione. Gli aderenti di Supilo proclamarono questi a loro candidato; gli aderenti di Potocniak posero questa candidatura. Entrambi i partiti sostenevano di avere la preponderante maggioranza degli elettori. Il partito croato del diritto si dichiarò d'accordo con la candidatura di Supilo, dopo la sua dichiarazione che egli approva incondizionatamente il programma del partito.

Il conte Thun a Berlino

VIENNA 20 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» reca: Nei circoli parlamentari si dice che il viaggio dell'ex-presidente dei ministri, conte Francesco Thun, a Berlino, sia avvenuto per la circostanza che il conte sarebbe designato a successore dell'ambasciatore de Szögyeny-Marich. Si dice perfino che il conte Thun sarebbe designato in seguito a una carica anche più elevata. Il giornale crede però che si tratti soltanto di congetture sorte in seguito alla recente visita fatta dal conte Thun a Berlino, e non crede che abbiano gran fondamento. Probabilmente, dice, la diffusione di queste voci non fa che esprimere il pio desiderio di certi circoli.

Protesta dei maestri elementari tedeschi

contro una proposta clericale

VIENNA 20 (N). La Lega dei maestri elementari tedeschi austriaci ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il clericalismo, reso audace dai suoi successi, stende sempre più arditamente la mano sulla Scuola. Ora si tratta di distruggere l'indipendenza della categoria dei maestri, ora di strozzare la libertà d'idee che ancora regna nella Scuola, ora di ridurre l'obbligo della frequentazione scolastica. La Lega dei maestri vede nella proposta presentata alla Camera dai deputati cristiano-sociali Jedek e Stöckler, di modificare la legge dell'Impero sulla Scuola popolare, nel senso che l'obbligo della frequentazione della scuola sia ridotto a 7 anni, un attentato contro la legge scolastica cotanto aborrita dai clericali. Perciò protesta contro questa iniziativa del partito clericale ostile all'istruzione popolare; dichiara di voler combattere con tutta l'energia i tentativi che si facessero per limitare l'obbligo della frequentazione della scuola, ed esorta tutti i deputati liberali ad opporsi energicamente ai continui tentativi di modificare la legge scolastica nel senso delle idee del partito clericale».

Il processo per omosessualismo contro Hohenau e Lynar

A porte chiuse?

BERLINO 20 (N). Il processo contro i conti Hohenau e Lynar si svolgerà dinanzi al tribunale di guerra il 22 gennaio. La accusa suona: «per abuso del potere d'ufficio». Sono citati oltre un centinaio di testimoni, appartenenti all'esercito, ed una trentina di testi borghesi, uomini politici, funzionari di polizia, giornalisti ed ex-soldati dei reggimenti di cavalleria di guarnigione a Potsdam. Nei circoli degli ufficiali si ritiene che il processo sarà tenuto a porte chiuse, per riguardo alla moralità ed alla disciplina militare.

Il conte Hohenau comparirà al processo in uniforme ed il conte Lynar in borghese.

L'azione francese nel Marocco

L'azione francese

PARIGI 20 (B). Corre voce che nel Consiglio tenuto ieri dai ministri, il ministro delle finanze Caillaux abbia fatto un'ampia relazione sulla spesa che apporteranno al bilancio il rinforzo del corpo d'occupazione a Casablanca e l'organizzazione della polizia nei porti marocchini. Le spese per il corpo d'occupazione, che finora ascendevano a circa 4000 franchi, ascendono ora a 6000. I ministri approvano pienamente le disposizioni militari del generale D'Amade. Il generale ha ricevuto l'incarico formale di ristabilire la calma nel territorio di Sciauia. Fu poi lasciata a lui la scelta di operare in questa o in quella parte del territorio.

BERLINO 20 (N). Notizie giunte da Casablanca a Madrid descrivono in colori vivaci il macello fatto dai francesi con le loro mitragliatrici a Settat, difesa eroicamente dai marocchini. Dalla stessa fonte si apprende che il generale d'Amade rinnoverebbe in breve il suo attacco contro le truppe marocchine. Siccome Settat domina la strada per Marrakesc e siccome questi combattimenti non hanno più nulla di comune con gli avvenimenti interni di Casablanca, questa stampa attribuisce alla Francia l'intenzione di voler impadronirsi del Marocco senza tener conto degli atti di Algesiras. Giornalmente arrivano a Casablanca grandi quantità di materiale da guerra e rinforzi di truppe.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 20 (N). La Camera proseguì oggi la discussione del disegno di legge sull'imposta sulla rendita. Parlarono molti oratori. La discussione fu aggiornata a domani.

Lasies presenta una mozione, secondo la quale ufficiali, sottufficiali e soldati della milizia territoriale e della riserva, riguardo ad eventuali manifestazioni orali o scritte che essi facciano fuori di servizio dovrebbero sottostare al diritto comune. Il proponente dichiara che la sua mozione dovrà essere approvata prima che si approvi la proposta concernente la riabilitazione militare del soldato della milizia Giuseppe Reinach. Un provvedimento siffatto deve valere per tutti e non deve esser preso soltanto a favore di un singolo.

Picquart, ministro della guerra, risponde che egli non può rinunziare al diritto disciplinare concessogli dai regolamento di servizio, e quindi deve respingere la proposta.

Lasies domanda che si chieda sulla sua mozione il parere della commissione agli affari militari.

Berteaux, presidente di questa commissione, dichiara che egli, quando divenne ufficiale della riserva, non rinunciò neppure a un atomo della sua libertà (approvazioni). Domanda quindi che la proposta Lasies sia assegnata alla commissione militare, e dice che degli argomenti di Lasies si terrà conto per quanto è possibile (applausi).

Lasies si dichiara d'accordo. La discussione della proposta concernente la riabilitazione militare di Reinach è aggiornata senza contrasto.

Movimento di diplomatici francesi

PARIGI 20 (N). Il «Petit Parisien» ritiene possibile che le dimissioni di Bompard, ambasciatore francese a Pietroburgo, previste per marzo o aprile, diano occasione a un grande movimento nel corpo diplomatico francese. Così Beau, attuale governatore generale dell'Indocina abbandonerebbe il suo posto per ritornare nella diplomazia, e l'attuale inviato a Bruxelles, conte d'Ormesson, lascerebbe pure il suo posto.

Il ritorno di Campbell-Bannerman

PARIGI 20 (B). Stamane il presidente dei ministri Campbell-Bannerman è partito per Londra.

La riapertura della Duma

PIETROBURGO 20 (N). Dopo una vacanza di parecchie settimane si raduna domani la Duma a una nuova sessione, nella quale dovranno essere discussi diversi progetti di legge molto importanti.

Il processo per la resa di Porto Arturo

PIETROBURGO 20 (N). Nel processo per la resa di Porto Arturo si manifesta sempre più la reciproca inimicizia fra gli imputati. Smyrnoff accusa Stössel di non aver mai preso parte ai combattimenti; Stössel dice che Smyrnoff mentisce; Fock dichiarò che le truppe disprezzavano Smyrnoff.

Il brigantaggio in Russia

ODESSA 20 (N). Ricominciano le rapine. Nella via dell'Ospedale alcuni briganti uccisero un negoziante e sua moglie, che si erano rifiutati di dare loro del denaro. Gli assassini fuggirono.

Incendi a Pietroburgo

PIETROBURGO 20 (N). Nel pomeriggio nel palazzo del granduca Vladimiro Alexandrovic e al ministero dell'istruzione pubblica scoppiarono contemporaneamente incendi, che furono spenti dopo parecchie ore di lavoro. La crescente frequenza d'incendi constatatasi in questi ultimi tempi si spiega col fatto che, causa il freddo acutissimo, si riscalda con maggiore intensità, inoltre con la difettosa costruzione dei camini. Le voci, secondo le quali gli incendi sarebbero provocati da terroristi, non furono finora confermate.

Misure eccezionali

PIETROBURGO 20 (Ag. pietrob.). Lo stato di difesa straordinario per Pietroburgo e il suo governatorato fu prorogato fino al 21 luglio. Lo stato di difesa rinforzata in alcuni distretti del territorio del Don fu prolungato fino al 6 novembre.

Un decreto del sinodo russo

PIETROBURGO 20 (N). Il santo sinodo pubblica un decreto, in relazione colla legge presentata alla Duma dal ministero dell'interno, circa la libertà di coscienza. Il sinodo chiede che soltanto l'ortodossia abbia diritto di libera propaganda, e che le altre confessioni possano accogliere soltanto gente aggregantesi volontariamente. Alle persone appartenenti all'esercito, e di religione ortodossa, si deve proibire di passare ad altre confessioni.

Il pontificale per S. Crisostomo rimandato

ROMA 20 (N). Come è noto il ventisette corrente doveva aver luogo al Vaticano, nella sala delle beatificazioni un pontificale in rito greco in onore di San Giovanni Crisostomo. Iersera si sparse la notizia che il ponteficale era rimandato, e subito corsero voci che il pontefice fosse ammalato. Invece questa non era la causa; il papa sta bene, e anzi ieri e oggi accordò qualche udienza. Riguardo la data della solennità seppi da alcuni monaci greci ch'essa è fissata per il 12 febbraio, perchè il patriarca greco Melchita Cirillo VIII non poteva essere a Roma nel giorno prima stabilito.

LA SITUAZIONE NEL PORTOGALLO

Difficoltà del Governo

LISBONA 20 (N). L'opposizione fida nella vittoria, sperando che il Governo si troverà di fronte a difficoltà finanziarie ed economiche. Essa crede che la Banca del Portogallo dovrà aumentare la carta monetata in corso. L'opposizione accenna alle voci secondo le quali la regolazione della questione pendente fra Portogallo e Germania circa Madeira sarebbe difficile, e nel Gabinetto esisterebbe in proposito divergenza d'opinioni. Queste voci sono atte a complicare la situazione.

Per la ferrovia del Gottardo in Isvizzera

Tra il Governo federale e i Cantoni

BERNA 20 (N). Il Governo federale annunciò ai Cantoni che pagano la sovvenzione di 28 milioni di franchi alla ferrovia del Gottardo che il Consiglio federale respinge l'obbligo di rifondere la sovvenzione, tanto per intero che parzialmente.

Per la riorganizzazione delle finanze persiane

PARIGI 20 (B). Avendo chiesto la Persia l'invio di un impiegato francese, perchè prestasse il suo aiuto nella riorganizzazione delle finanze del paese, fu affidato tale incarico all'ispettore delle finanze Bizot.

I TORBIDI IN CINA

PECHINO 20 (B). Per evitare nuovi torbidi il Governo cinese ha deciso di mandare subito 6000 uomini nella provincia di Cekiang.

Arresti a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO 20 (Associated Press). In nesso con la congiura scoperta dalla polizia, e che aveva lo scopo di distruggere una parte della flotta americana, oggi si operarono parecchi arresti, tutti di stranieri.

Il capo dello Stato maggiore a.-u. ammalato. VIENNA 20 (B). Il «Fremdenblatt» annuncia che il capo dello Stato maggiore, Konrad de Hötzendorf, ammalò la settimana scorsa di influenza, la quale degenerò poi in bronchite. Nel consulto tenuto oggi dai medici fu constatato che il malato superò la scorsa notte una crisi e che l'infiammazione dei bronchi va ora scemando.

Guglielmo padrino. LONDRA 20 (N). Al battesimo del visconte Fitz-Harris, erede dell'Earl of Malmesbury, che si tenne oggi nella Christ-Church, uno dei padrini era l'imperatore Guglielmo, rappresentato dall'ambasciatore conte Wolff-Metternich. L'imperiale padrino regalò al neonato una coppa d'oro col proprio ritratto in bassorilievo.

Il matrimonio Szecheny-Vanderbilt. — BERLINO 20 (N). Mandano da Nuova York: Per l'imminente matrimonio Vanderbilt-Szecheny la famiglia Vanderbilt ottenne che sieno sbarrate dalla polizia tutte le vie del quartiere in cui si trova il palazzo Vanderbilt da un'ora prima fino ad un'ora dopo la cerimonia. Si assicura che la dote sarà di un milione di sterline.

Decesso. BUDAPEST 20 (B). Stamane è morto il direttore generale della Prima cassa di risparmio ungherese, Edmondo Hevessy.

Marina a.-u. VIENNA 20 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» è giunta il 19 corrente a Sciangai, dove si tratterrà 50 giorni. A bordo tutto bene.

La crisi cotoniera nel Lancashire

LONDRA 20 (N). Oltre il 90 per cento dei proprietari di filatoi di cotone del Lancashire hanno avvertito i loro operai che col 25 corr. saranno licenziati. Sono però in corso trattative che fanno credere imminente un accordo.

Il prestito del «Nordd. Lloyd»

BREMA 20 (B). Il congresso generale straordinario del «Norddeutscher Lloyd» per deliberare circa l'assunzione di un nuovo prestito, sarà tenuto a Brema il 7 e non il 17 febbraio, come era stato annunciato da altra fonte.

Riduzione di sconto

AMSTERDAM 20 (B). La Banca dei Paesi Bassi ha ridotto lo sconto dal 5% al 4%.

LA SALA «ERCOLE E LICA»

alla Galleria Nazionale di Roma

Il re interviene all'inaugurazione

ROMA 20 (N). Oggi fu inaugurata la nuova sala dell'«Ercole e Lica» di Antonio Canova, alla Galleria Nazionale. Alle cerimonia intervenne anche il re. Il prof. Hermanin, direttore della Galleria, ne illustrò il famoso gruppo. Il re si interessò vivamente delle vicende di quest'opera colossale, ch'è ora esposta al pubblico in apposita nicchia, costruita dall'architetto Giovannini a somiglianza di quella già esistente nel Palazzo Torlonia, dove l'aveva collocata il Canova. Per la circostanza il signor Messinger aveva esposto nella sala il ritratto del Canova di Gaspare Landi, che attrasse pure l'attenzione del re. Poscia il prof. Hermanin e il ministro Rava, facendo il giro delle sale della Galleria, mostrarono al sovrano i più recenti acquisti e le opere più notevoli che figurano nella Galleria. Il re si fermò più a lungo, domandando schiarimenti al prof. Hermanin, dinanzi al ritratto di Stefano Quarto, alla colonna del Bronzino, al ritratto della gentildonna ferrarese di Dosso Dossi, davanti al «Prometeo all'a rupe» di Salvator Rosa e al «Mendicante che suona il liuto» dello Strozzi. Nel gabinetto delle stampe era preparata una esposizione speciale di ritratti del Canova, delle sue opere, dei suoi contemporanei e mecenati.

Le onoranze a Roberto Ardigò

ROMA 20 (N). Sotto gli auspici del Circolo di filosofia e dell'Associazione universitaria romana il 28 corrente cominceranno le simpatiche manifestazioni i[illegible] onore del nostro maggiore filosofo co[illegible]temporaneo Roberto Ardigò (vedi «P[illegible]colo della Sera» di ieri) Enrico Ferri [illegible]lerà di lui nell'aula magna dell'Un[illegible]sità. Il comitato alle onoranze cur[illegible]dizione di pagine scelte, per pu[illegible] quanto riguarda il nucleo fonda[illegible] del pensiero da lui portato al pr[illegible] della scienza.

Grave scontro ferroviario ad Acq[illegible]

presso Milano

Sei morti e numerosi feriti

MILANO 20 (N). Ore 22.50. Si d[illegible] ora la voce di un grave scontro ferrov[illegible] al bivio di Acquabella, appena fuori d[illegible] città. I treni scontratisi sarebbero il dire[illegible]to N. 25, per Roma, e il treno di Pavia. Si parla di morti e feriti. Sei carri dei pompieri sono partiti in quella direzione. In città regna molta ansia di conoscere notizie, che si spera siano esagerate.

MILANO 20 (N). Ore 23.50. Il treno per Treviglio, poco dopo le ventuno, a quanto sembra causa la nebbia, urtò ad Acquabella il treno diretto per Roma N. 25, che gli procedeva in coda. La macchina del primo treno si rovesciò sul binario vicino, sul quale giungeva, con trenta minuti di ritardo il treno da Pavia e Novi. Questo ultimo investì la macchina sconquassandola. Il treno per Roma, su cui viaggiavano parecchi senatori, ebbe due soli feriti; quello per Treveglio nessuno, ma quello proveniente da Novi ebbe numerose vittime. Vennero estratti finora sei morti, e numerosi feriti, questi ultimi furono portati con carozzoni speciali alla stazione centrale, donde i carri dell'ambulanza li trasportarono all'ospedale. Il lavoro di sgombro procede febbrilmente.

Suicidio d'un russo a Tolone.

TOLONE 20 (N). Ieri in Piazza della Libertà un giovane che si dice fosse uno studente russo si uccise con un colpo di rivoltella. Si ritiene che il suicidio stia in relazione coll'arresto dei due membri della banda di predatori della Banca di Tiflis.

La meningite in Francia.

PARIGI 20 (B). A Donai, nella caserma Davonst, sono scoppiati tre casi di meningite cerebro-spinale. Uno dei soldati colpiti è morto.

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (2)
di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Mentre la cena dei tre amici procedeva, Roy non poteva fare a meno di rievocare il passato e ricordare un lontano giorno memorando. Suo padre, il vecchio castellano Royston di Kentford Hall, nel Sussex, lo aveva mandato a Parigi per studiarvi il francese, ed egli vi era restato per un paio d'anni come pensionante presso la famiglia D'Arton di Neuilly.

Un giorno, un giorno indimenticabile nella sua vita, verso sera, egli era stato presentato a Elena Clinchamp, la quale era appunto in visita dai D'Arton.

Elena era figlia di un ricco mercante di seta di Lione, e fra i due subito era scoccata la scintilla dell'amore.

Per tre mesi ella era rimasta dai D'Arton, tre mesi di felicità e d'idillio, fino al giorno in cui ella aveva conosciuto Inwood, il quale s'era recato a Parigi per passarvi le vacanze. Ella aveva preferito Arturo a Roy, forse in grazia della posizione del primo. Da principio Roy era sembrato inconsolabile, ma alfine s'era sottomesso all'ineluttabile ed era partito per Hongkong, alle dipendenze di una compagnia di navigazione.

E quando era ritornato a Londra aveva trovato, con sua gran sorpresa, Elena sposa al suo amico e stabilita riccamente in uno dei più fastosi quartieri di Londra, in faccia a Negent's Park. Per diversi mesi egli non aveva potuto decidersi a far visita a' suoi amici, ma finalmente, invitato insistentemente da Arturo, col quale aveva riannodato amicizia, aveva accettato un invito a pranzo, ed aveva allora riveduto colei che egli aveva così profondamente amato.

Ella si era in certo qual modo anglicizzata, ma gli sembrava più bella e più elegante che mai. Ed ora, al Savoy, mentre egli la fissava e sospirando rifletteva a quello che avrebbe potuto accadere, due fatti gli si presentavano lucidamente allo spirito: egli era fidanzato di Edith Clifford, una bellissima fanciulla, senza un soldo di dote; ed era stato salvato dal suicidio dalla generosa azione di Arturo.

Il romanzo di amore tra Roy ed Elena era stato profondamente dolce, ma di breve durata. Un tempo il pensiero che Arturo avesse potuto soppiantarlo nel cuore di Elena, l'avrebbe fatto impazzire di gelosia. Eppure ora che aveva trovato una consolazione nell'amore di Edith, ora che vedeva Elena così interamente felice col suo amico, la gelosia era svanita, per lasciar posto ad una amicizia puramente platonica per la bella signora Inwood.

I tre amici passarono un'allegra oretta insieme, mentre Roy pensava che non aveva mai visto Elena così incantevole. Il suo volto ovale, dagli occhi grandi e scuri era pieno di vivace espressione e la sua carnagione rivelava la terra dal sole ardente che le aveva dato i natali. Infatti ella era nata nel dipartimento del Var, e poichè colà ella cresciuta, parlava il francese con un leggero accento provenzale.

— Quella sera ella indossava uno splendido abito azzurro in «chiffon», piuttosto scollato, con un ramoscello di bellissime rose al bianco petto sul quale risaltava una splendida collana in diamanti, il regalo di nozze di Arturo.

— Ella diventa proprio un estraneo per noi, caro Roy - ella diceva al giovane mentre agitava mollemente il ventaglio - cosicchè è un doppio piacere averla in nostra compagnia stasera.

La settimana ventura andiamo a Cormvall, a visitare delle case di campagna, sempre che Arturo possa partire. Egli è così sovraccarico di lavoro in questi giorni!...

— Vorrei poter dire altrettanto di me - fece Roy ridendo amaramente.

— Mio caro amico, gli affari prendono un così rapido sviluppo, che non mi pare di avere un momento a mia disposizione.

— E con gli affari crescono anche i profitti, non è vero?... insinuò il suo amico, mentre portava alle labbra il bicchiere.

Egli guardò di nuovo Elena. Aveva da dirle qualche cosa; qualche cosa che desiderava dirle da così lungo tempo, ma che aveva sempre esitato a confidarle. Benchè amico intimo e costante ospite a Cumberland Terrace, ove passava così spesso la sera, per diversi mesi gli era mancato il coraggio di parlarle, da solo a sola con lei.

I loro occhi si incontrarono di nuovo, e gli parve di osservare qualche cosa di strano nel suo sguardo. Gli pareva che ella pure dovesse dirgli qualcosa. La guardò di nuovo.... Si, egli ne era convinto ora, e ciò lo sorprese vivamente.

Quello che egli doveva dirle era della massima importanza: si trattava di svelarle la verità in merito ad un segreto che aveva oscurato la sua vita, sotto ogni altro aspetto completamente felice. Egli sapeva che le sue parole l'avrebbero alleggerita di un grave peso, che avrebbero dissipato nell'animo suo una penosa ansietà.

Ella viveva continuamente sotto l'incubo ed il terrore che Arturo venisse a sapere la verità. Ciò che Roy aveva scoperto era sufficiente per far svanire tutti i suoi timori e per liberarla dalla insidiosa rete di intrighi onde la circondavano coloro che desideravano la sua rovina.

Egli sapeva che le notizie che le poteva dare sarebbero state bene accolte; eppure egli aveva esitato a parlare fino allora, poichè in verità il parteciparle tali notizie era contrario al suo interesse personale. Ella sarebbe stata liberata dai suoi timori, è vero, ma egli al contrario si sarebbe posto in una posizione stranamente falsa e pericolosa.

Per lungo tempo gli era parso che fosse suo dovere di parlarle, senza mai risolversi a farlo; ma ora l'azione così generosa di Arturo l'aveva assolutamente deciso a dirle la verità alla prima favorevole occasione, anche col rischio di attirare su sè stesso delle nuove sventure.

Di nuovo i loro occhi si incontrarono, mentre chiacchieravano di una nuova commedia, e lo sguardo di Elena lo confermò nella sua decisione. Ell'era altrettanto ansiosa di parlargli quanto lui stesso. Vi doveva essere in aria qualche mistero, egli lo comprendeva benissimo, ma non poteva capire di che cosa si trattasse.

Erano al «dessert», allorquando il cameriere porse una lettera ad Arturo, dicendogli:

— Un «espresso» attende la risposta.

Inwood stracciò la busta e non appena ebbe letto la missiva, esclamò:

— Maledizione! Debbo partir subito per Cardiff.

— A Cardiff stasera? - replicò quasi come una eco sua moglie sconcertata.

— Sì - rispose l'uomo guardando l'ora. - Epperò debbo subito far ritorno a casa. E' necessario che prenda visione di alcune carte prima di partire, e ne avrò per due buone ore. Il mio treno parte da Paddington a mezzanotte.

— Allora non possiamo andare a teatro? - esclamò contrariata sua moglie.

— E' proprio un'ingiustizia che tu debba lavorare più ancora dei tuoi impiegati!

— Puoi andare a teatro con Roy, mia cara - le rispose suo marito. - Egli ti accompagnerà poi a casa; ho già dato l'ordine alla vettura.

Roy si sentì balzare il cuore in petto: ecco che si presentava l'occasione di parlarle in segreto! L'idea era eccellente.

— Benissimo, io sarò ben lieto di accompagnare Elena a Cumberland Terrace - si affrettò a dire Roy. - Ma spiacemi veramente di vederti andar via così in furia.

(*Continua*).

Gli arresti di Monaco e Parigi. Vasta associazione terrorista russa. Nuovi arresti a Ginevra.

MONACO 20 (N). L'istruttoria contro la russa arrestata qui per la rapina di Tiflis è condotta molto segretamente. Si assicura però che la russa si chiama Sara Schanin. Anche i suoi complici arrestati sono ebrei. Sulla base delle lettere sequestrate alla Schanin fu constatato che ella aveva a Ginevra una propria abitazione, nella quale fu fatta ieri una perquisizione. In tale occasione si arrestarono tre terroristi russi e si trovarono delle lettere che offrono ulteriore materiale per la persecuzione giudiziaria di altre persone. Gli arrestati di Parigi e Monaco appartengono ad un'associazione terrorista che si estendeva a Ginevra, Losanna, Parigi e Londra. Per il prossimo tempo era progettato un convegno di tutti i capi dell'associazione a Vienna.

Grande incendio.

NEW-CASTLE 20 (B). Nel quartiere commerciale è scoppiato un grande incendio, che recò un danno di circa 4 milioni di marchi. Varie persone rimasero ferite.

Grave disgrazia.

UDINE 20 (N). Il sedicenne Antonio Rossi di Francesco, oste in Osoppo, che si trovava qui occupato presso il pizzicagnolo Quintino Leoncini, si recò oggi nel pomeriggio assieme al suo compagno Riccardo Mondini alla segheria dei Fratelli del Torso per prendere della segatura. Avvicinatosi all'asse orizzontale trasmettitrice del movimento stava scherzando, quando gli si impigliarono le vesti. Fu travolto dalla medesima ed ebbe fratturate le gambe, i piedi sfracellati e il capo contuso, riportando pure una commozione celebrale. Morì appena trasportato all'ospedale.

Alpinista pericolato.

PARIGI 20 (B). Certo Nicolini, membro della Società turistica di Ginevra, salendo sul monte Reculet nel Jura francese (dipartimento d'Air) precipitò in un burrone, dove rimase morto.

Asfissiati in un albergo.

VIENNA 20 (N). Sabato, in un albergo del IV distretto, furono trovati asfissiati dal fumo della stufa, ricacciato nel camino dalla pressione dell'aria, due forestieri che dormivano in due stanze attigue. Uno, certo Pietro Anglesio, contadino, diciottenne, da Rocca Canavese (Torino), che voleva recarsi in Russia, fu trovato morto; l'altro, lo studente di Politecnico Pietro Zink, da Fiume, fu trovato privo di sensi e venne trasportato all'ospedale.

Una importante scoperta industriale

...zolfo e la produzione dell'acido solforico

...iornali hanno accennato in questi ... ad una scoperta di una grandissi... ata economica e sociale, dovuta ... lustre chimico, il prof. Giuseppe ... ell'Università di Pavia, la quale ... bbe uno dei problemi che maggi... e interessano una grande indu... esta, se un tempo faceva vivere ... e migliaia di famiglie, ora attra... a crisi terribile. Intendo parlare ... ustria degli zolfi. Infatti in questi ... anni vi è stato un forte deprezza... o negli zolfi siciliani, sopratutto per... essi, che erano fino a poco fa i quasi ...sclusivi dominatori del mercato mondiale, hanno visto sorgere un formidabile concorrente nelle miniere americane, specialmente della Luisiana, concorrente il quale è riuscito non solo ad accaparrarsi tutto il consumo del nuovo mondo, ma minaccia già seriamente di invadere anche l'Europa.

Per dare un'idea esatta della gravità della crisi, basta dire che mentre alcuni anni fa nelle provincie di Girgenti e di Caltanissetta vivevano 42.500 operai, ora questi sono ridotti a meno di 26.000. Il Governo italiano ha cercato con vari mezzi di prestare gli aiuti pratici alla difesa di un così importante ramo dell'industria nazionale, e fra questi tutti ricordano la celebre legge del 25 luglio 1906, che riuniva in un solo blocco potente i produttori siciliani sotto il nome di «Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana». Altri provvedimenti si aggiunsero, come quello recentissimo dell'istituzione della Banca solfifera siciliana, appoggiata da quattro milioni del Governo, da due milioni del Banco di Sicilia, ecc. Ma tutti questi provvedimenti se erano buoni per eliminare le concorrenze interne così disastrose, tuttavia erano lungi dal dare una soluzione definitiva alla crisi, e questa si vide infatti continuare a sussistere. Per risolverla bisognava trovare nuovi importanti sbocchi ad una produzione che raggiunge 2.000.000 di tonnellate annue, ed a questo tutte le leggi, per quanto saggie, erano del tutto insufficienti.

Ciò che non ha potuto fare il legislatore doveva farlo l'uomo di scienza, il prof. Oddo, il quale del resto ha trovato un valido appoggio nel ministero dell'industria e commercio, che con tutti i mezzi ha facilitato i suoi studi, sia fornendo i fondi necessari, sia mettendo a sua disposizione larghi mezzi per gli esperimenti. Egli è riuscito ad inventare un nuovo sistema per mezzo del quale si può produrre molto più economicamente che con tutti i metodi finora usati, direttamente dallo zolfo, uno dei prodotti più indispensabili nell'industria moderna: l'acido solforico. Ricordo a questo proposito che uno dei più illustri chimici moderni, il prof. Spring, con cui parlavo tempo fa, giustamente mi faceva osservare che nel consumo maggiore o minore di acido solforico in una nazione si ha uno dei coefficienti più sicuri per conoscere il suo grado di civilizzazione. E la cosa non pecca d'esagerazione quando si pensa che da esso ritraggono molteplici vantaggi tutti i rami dell'industria, sia direttamente, sia sotto forma dei composti che da esso derivano. Nell'agricoltura, per esempio, esso ci dà il solfato di rame, ben noto agli agricoltori, e sotto forma di acido esso entra nella preparazione di molti concimi chimici, nella tintura dei tessuti; sotto forma di solfato d'allumina nella concia delle pelli, nella fabbricazione del sapone, dei cristalli, e copiosamente poi l'acido solforico si usa nella disinfezione in grande in medicina, nella preparazione degli esplosivi, ecc. Basti ricordare che la produzione mondiale dell'acido solforico raggiunge oltre quattro milioni di chilogrammi annui. Finora si otteneva quasi esclusivamente l'acido solforico producendo l'ossidazione delle piriti, mescolanza di solfuri, di zolfo e di vari metalli, fra cui principalmente il rame ed il ferro, e facendo subire ai vapori di zolfo una serie di operazioni. E l'uso delle piriti è così universale per la produzione dell'acido solforico, che ad Argenta, in piena regione produttrice di zolfo, vi è una fabbrica di acido solforico, la quale importa dalla Spagna e dal Portogallo, paesi specialmente ricchi di miniere di piriti, la materia prima.

Il fatto è prodotto principalmente dall'essere il prezzo di vendita dell'unità di zolfo per tonnellata di pirite di circa mezzo franco; mentre invece per gli zolfi siciliani è di tre quarti di franco. Ciò dal punto di vista commerciale e del costo della materia prima. Però in pratica l'uso delle piriti per la produzione dell'acido solforico non è scevro da inconvenienti; anzitutto il minerale produce sempre dei gas più o meno impuri, e dà quindi un acido di qualità inferiore, che richiede ancora delle costosissime operazioni di epurazione. Una perdita molto forte dello zolfo, e che sarebbe teoricamente utilizzabile, è costituita dal formarsi di una grandissima quantità di ceneri pesanti, le quali depositandosi producono delle gravi alterazioni negli apparati. Da ciò viene che il prezzo unitario minore delle piriti sarebbe più che illusorio e si otterrebbero dei benefici molto superiori se si conoscesse un procedimento il quale permetta di utilizzare, e con buon rendimento, lo zolfo puro per la produzione diretta dell'acido solforico. La cosa avrebbe un'importanza capitale per l'industria solfifera siciliana, perchè si verrebbe ad avere uno sbocco quasi inesauribile, capace di assorbire una produzione doppia dell'odierna.

Come accennavo al principio di questo articolo, il sistema che prima mancava è ora trovato. Non si tratta di una scoperta mirabolante, annunciata prematuramente ai quattro venti; essa invece è stata fatta nota solo dopo che l'inventore l'ha sottoposta ad una lunga serie di esperienze accurate, con speciale vigilanza e controllate da persone competentissime all'uopo delegate dal ministero dell'industria e commercio, eseguite sia a Piano d'Orte sia al polverificio del Liri.

Ho avuto la fortuna di poter trovare al suo albergo l'illustre chimico il quale, con una squisita cortesia, volle darmi numerose informazioni sia sopra la crisi degli zolfi di Sicilia, sia sopra la sua scoperta, e ciò con quella semplicità e modestia che caratterizza gli uomini di vero valore.

Appunto sopra i dati avuti da lui ho compilato queste premesse. Più riluttante si mostrò a parlare del suo sistema, ma poi cedette gentilmente alle mie insistenze. Si tratta di forni speciali semplificati, muniti di camere d'aria a raffreddamento, le quali mantengono ad una data temperatura i gas, riducendo così a zero le perdite di zolfo. Finora invece uno dei più grandi ostacoli all'uso dello zolfo puro per la produzione dell'acido solforico era che nei forni si raggiungeva una temperatura troppo alta, per cui una parte notevole dello zolfo passava nelle ceneri sotto forma di solfato di calcio.

Ora con il suo sistema il prof. Oddo è riuscito ad ottenere con una unità di zolfo siciliano il triplo di acido solforico in confronto di quanto si otteneva con le piriti. Di più vi è un altro vantaggio, cioè la formazione di una quantità molto minore di ceneri, la quale poi invece di essere del tutto inutilizzabile come quella delle piriti, possono essere impiegate a scopi diversi, sia come ghiaia, sia come concimi calcarei, ecc.

Dato l'enorme consumo di acido solforico, ed il vantaggio economico di usare lo zolfo anzichè la pirite, si apre per il metalloide siciliano un nuovo splendido avvenire, una nuova sorgente di ricchezza per quelle popolazioni.

Non bisogna però credere, come anche mi faceva osservare il prof. Oddo congedandomi, che il nuovo sistema abbia a sostituire interamente il vecchio; esso permetterà di creare nuove fiorenti industrie, apportando un nuovo contributo al progresso umano, e in particolar modo il benessere ad una delle più simpatiche e spesso più disgraziate parti d'Italia, e di ciò dobbiamo esser grati all'illustre scienziato

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

ASTERISCHI

• Nel negozio Schollian sono esposti alcuni quadri e alcuni studi del de Zeis, un pittore di Monaco, che già altra volta espose opere sue nella nostra città. Non è forse un forte, ma certo è un fine temperamento d'artista: e la franca semplicità dei suoi bozzetti di mare, la delicata intonazione argentina dei suoi alberi sfuggenti nella nebbia del mattino, la toccante soavità di colore del suo crepuscolo autunnale sull'acque, mostrano un tecnico ingegnoso ed esercitato che sa colorire la fluidità degli spazi e cogliere rapidamente nelle cose i segreti armonici della loro colorazione. Interessante sopratutto nei suoi dipinti d'intonazione chiara, dove la massima fluidità è ottenuta col più energico e più scoperto gioco della spatola, non manca di sentiti accenti nemmeno nella rappresentazione di una città olandese, fiammeggiante fosca tra i suoi densi vapori.

CONSIGLIO COMUNALE

Iersera, presenti 37 consiglieri, sotto la presidenza dell'on. Venezian, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Mayer, Mosconi, Doria, Strudthof, Rusconi, Depiera, Wieselberger e Mazorana.

Ringraziamenti.

Il presidente comunica i ringraziamenti del dott. Canestrini e degli ing. Boccasini e Grulich, per la loro nomina.

Il pensionamento degli impiegati.

Il presidente comunica inoltre che essendo sorto qualche dubbio sull'interpretazione del voto della Delegazione riguardo al pensionamento degli impiegati comunali, le proposte vengono ritirate dall'ordine del giorno.

La questione della pubblica nettezza.

Il Consiglio prescinde dalla lettura della relazione che accompagna le proposte della Commissione riguardo le riforme della pubblica nettezza da noi già riferite.

Il segr. Saversich legge le proposte finali. Legge poi un memoriale della Società dei proprietari di stabili. Il memoriale rileva che la Commissione per poter diminuire l'aggravio che deriva al Comune dall'esercizio della P. N., colpisce con una nuova imposizione di cor. 10 per bottino i proprietari di stabili e altra imposizione infligge agli esercenti per l'uso di tali bottini. Il memoriale rileva che la relazione che accompagna le proposte, non contiene neanche una parola di critica al modo in cui viene fatto il servizio di P. N. Allorchè si introdusse il sistema Koprophor, non si diede al personale alcuna istruzione. Così che se il sistema apparve deficente e se il materiale rapidamente deperì, ciò si dovette alla pessima manutenzione. Durante questi sette anni di servizio comunale della P. N., i reclami elevati non furono contro il sistema ma contro il servizio. Il memoriale esprime il convincimento che le riforme e le economie che si vogliono introdurre, saranno assorbite dall'estensione che si vuol dare al servizio, ma sopratutto dal cattivo servizio. Tutti gli inconvenienti verificatisi furono finora attribuiti falsamente al sistema, mentre si doveva farne risalire le cause al personale incaricato del servizio e ai sorveglianti incaricati di dirigerlo e controllarlo. Il sistema dell'asporto del contenuto col contenente fu dichiarato sistema ideale; ora - constata il memoriale - si ritorna indietro, si lascieranno i bottini nelle case senza lavarli. Il memoriale contiene altri appunti di minore importanza.

Presidente: Apre la discussione sulle proposte presentate.

Morpurgo: Loda il proposito di migliorare un servizio che attualmente è pessimo. Ma trova le proposte incomplete. Farà varie domande al relatore. Chiede se è corrispondente alle norme dell'igiene il lasciare i bottini nelle case senza lavarli. La relazione non dice quando i bottini saranno lavati.

Ing. Boccasini: I bottini saranno vuotati ogni secondo giorno. La lavatura avverrà il più frequentemente possibile, non meno di due volte al mese. Già attualmente la lavatura avviene ogni 15 giorni. Se oggi vi sono inconvenienti non dipendono dalla lavatura, ma da altre cause, che persisteranno finchè inquilini e proprietari di stabili non verranno incontro al servizio.

Morpurgo: Converrà por mente, nello stabilire il regolamento, che sia sorvegliata la lavatura dei bottini, affinchè avvenga di fatto. Un'altra domanda: come è il bottino di nuovo sistema: la sua chiusura ed apertura sarà a portata delle persone che dovranno adoperare i bottini?

In. Boccasini: Cura della Commissione è stata quella di risolvere la questione della chiusura e apertura del nuovo tipo di bottini. L'Ufficio tecnico crede di averla risolta felicemente. La Commissione che ha esaminato i vari tipi proposti, trovò che il migliore è quello scelto dall'Ufficio tecnico.

Morpurgo: Non si poteva portare uno di tali bottini in Consiglio?

Ing. Boccasini: Si trovano in deposito.

Morpurgo: Se non si può portarli qui deve rinunciare a vederli. Ricorda che anche del bottino Koprophor si disse un mondo di bene; anche allora non potè vederli; si arrese alle assicurazioni fattegli. Se li avesse veduti avrebbe, senza essere tecnico, compreso subito che non corrispondevano. Si riserva di tornare sull'argomento. Chiede altre spiegazioni: finora gli esercenti portavano le immondizie dei loro magazzini nei bottini delle case. Si continuerà così, anche facendo pagare una tassa agli esercenti? Ma se i proprietari di stabili per non pagare due o tre volte la tassa, dichiarassero di non voler più 3 o 2 bottini, ma di accontentarsi di uno?

Ing. Boccasini: Non potranno farlo. Il regolamento imporrà ai padroni di casa di prendere il numero di bottini occorrenti.

Morpurgo: Ciò non risulta dagli atti.

Presidente: Voglia l'on. Morpurgo sostituire il sistema della discussione a questo della conversazione.

Morpurgo: L'uno o l'altro sistema si equivale; non può rinunciare al diritto di discutere. Il regolamento sulla P. N. non ci è noto, non è allegato agli atti. Se dalla discussione le proposte non gli risultano chiare, non potrebbe votarle.

Ricchetti: Anch'egli si sente esitante a votar le proposte, innanzitutto per ragioni di massima. Allorchè si fece adottare al Consiglio il sistema Koprophor, si disse che il grande vantaggio ch'esso offriva era quello che assicurava l'asporto del contenuto col contenente. Ora si rinuncia a questo vantaggio, già magnificato come una conquista dell'igiene. Francamente gli pare strano che a così breve distanza si muti di opinione. Benchè non sia una vergogna mutar parere, crede che convenga però giustificare il mutamento. Non è neppur d'accordo in massima con la rinuncia al sistema dell'appalto del servizio, che dalla Commissione viene proclamato, salvo a riprendere lo studio dell'appalto a quando si avranno i forni di incenerimento. Non comprende quale nesso ci sia tra l'una e l'altra cosa. Anch'egli rileva che il modo in cui finora procedette il servizio di P. N. provocò unanimi riprovazioni. Ciò dice senza voler detrarre alcunchè all'intelligenza e allo zelo dell'egregio funzionario ch'era chiamato a dirigerlo. Continuare il servizio come finora non è possibile; perciò è d'accordo che si debba riformarlo; ma non può votare le proposte in presentazione, perchè gli sembrano incomplete. La relazione per quanto lunga e verbosa non è esauriente. Fa proposta di rimandare ogni cosa alla Commissione perchè completi i suoi studi.

Ravasini: All'appalto non si può tornare se prima non si regola il servizio. Trova inutile ritornare l'oggetto alla Commissione. Sarebbe meglio che tutto il Consiglio se ne occupasse.

Ricchetti: La relazione è incompleta su punti essenziali.

Morpurgo: Poichè si rinvia lo studio dell'appalto a quando saranno attuati i forni, domanda se sarà una speranza che i forni nuovi funzionino bene. Per quanto ne sa, il primo che fu fatto, non deve essere andato troppo bene. Chiede spiegazioni, perchè anche questa è questione capitale.

Ing. Boccasini: Allorchè fu assunto il servizio della P. N. i forni d'incenerimento erano sul nascere. Il Consiglio deliberò di costruirne uno con la esigua spesa di 16.000 fiorini. Ma l'ubicazione scelta fu infelice, nella costruzione si adottarono criteri modestissimi; il forno funzionò per qualche tempo; fu sospeso in seguito ai lagni della cittadinanza. Però esso funzionò perfettamente e dimostrò che le immondizie venivano distrutte lasciando pochissime scorie. Tant'è vero che a Fiume se ne costruirono dello stesso sistema. La Luogotenenza ritiene che l'unico sistema per lo smaltimento delle immondizie è quello dell'incenerimento. Perciò l'Esecutivo fece eseguire un progetto dalla ditta Kustedis che eseguì i forni di Fiume e di Bruna; poi il Comune ricevette offerte e progetti da altre tre ditte rinomate nel genere. Non saranno simili ai forni usati in Inghilterra e in America, perchè lì le immondizie hanno altro carattere, ma corrisponderanno ai nostri bisogni. La relazione è già pronta; crede che a mezzo il 1909 potremo avere i forni; e quand'anche non fossero rendibili, il capitale impiegato sarà inferiore a quanto ora spendiamo, capitalizzandolo, per il trasporto delle immondizie via mare.

Morpurgo: Si dichiara contrario alla proposta Ricchetti, perchè creerebbe un malanno più grosso di quello che si vuole allontanare. La Commissione non mancherebbe di rinunciare all'incarico, bisognerebbe nominarne una nuova, con grande perdita di tempo. E' contrario al rinvio. Crede che si potrà fare qualche mutamento durante la discussione articolata.

Ricchetti: Le dichiarazioni del relatore confortano la sua proposta. Egli ha detto che i forni saranno pronti nel 1909....

Morpurgo: Allora sarà nel 1910 (si ride).

Ricchetti: ...o nel 1910, come giustamente osserva l'on. Morpurgo. Dunque l'attuale sistema dovrà continuare due anni. Poichè si tratta di migliorare un servizio che tutta la cittadinanza deplora, crede che si possa attendere un mese.

Presidente: Nessuno prendendo la parola chiude la discussione.

Ing. Boccasini, relatore: Spiega che la questione dell'appalto è strettamente connessa all'attuazione dei forni, perchè questa modificherà tutto il servizio e quindi anche le condizioni d'appalto. In quanto agli inconvenienti presentati dal servizio di P. N. dipendono dalla mancanza di bottini; la richiesta di bottini è continua, ma l'amministrazione non ne ha, perchè il parco del 1901 non fu rinnovato o aumentato, benchè il servizio sia stato frattanto esteso e intensificato. Anche la deficiente sorveglianza dipende dalla deficenza del materiale. Crede che gli inconvenienti dell'attuale sistema si debbano non al materiale, ma all'impianto, che fu adottato parzialmente. Il ritorno delle proposte alla Commissione farebbe perdere tempo senza vantaggio; la Commissione avendo studiato esaurientemente la cosa in 12 o 13 sedute; la Commissione prese anche visione del materiale e lo trovò corrispondente. Invece che rinviare l'oggetto, si potrebbe aggiornarlo perchè il Consiglio possa vedere il materiale. In quanto al regolamento non gli pare che sia compito del Consiglio di occuparsene.

Presidente: La compilazione dei regolamenti è di competenza esclusiva della Delegazione.

Ricchetti: Uditi gli schiarimenti del relatore, modifica la sua proposta, proponendo l'aggiornamento affinchè il Consiglio possa vedere il materiale e conoscere il regolamento, avocandone a sè anche eventualmente la discussione.

Morpurgo: La Delegazione ha preso visione delle proposte?

Presidente: No.

Pone a voti la proposta Ricchetti. E' approvata a grande maggioranza.

Contro il rincaro della carne.

Samaja, relatore, presenta a nome della Delegazione le note proposte della Commissione al rincaro della carne.

Presidente: Apre la discussione.

Ricchetti: Propone di mutare il punto 3.o in cui si delibera l'erezione di stalle moderne al Macello, nel senso che si deliberi di studiare un progetto da presentarsi al Consiglio, non potendosi prendere un deliberato definitivo senza conoscere la spesa ch'esso impone.

Samaja: Si tratta di voti espressi dalla Commissione, la quale ha voluto mettere a cuore del Consiglio le modificazioni e costruzioni suggerite.

Rybar: E' d'accordo in massima con tutte le proposte, benchè convinto che sia poco da sperare dal Governo. Trova però superfluo il punto 4.o riguardo la costituzione di Consorzi agrari, perchè per farlo non occorre chiederlo al Governo: è in facoltà di tutti. Non sa che valore abbia la domanda di favorire l'importazione dall'Albania, mentre vorrebbe che si indicasse più esattamente la domanda dell'apertura dei confini serbi e rumeni, benchè sappia che sarà senza effetto.

Samaja: Spiega che l'Albania esporta grandi quantità di bestiame minuto nell'Italia meridionale e in Francia. Sarebbe conveniente dirigere parte di quel movimento nel nostro mercato. Riguardo l'appoggio chiesto per i Consorzi agrari spiega che si tratta di chiedere dal Governo esonero di tasse e imposte per tali Consorzi.

Mrach: Non ha nessuna fede nei provvedimenti proposti. Trattandosi d'una crisi generale dei viveri, il Comune avrebbe dovuto dichiarare di nulla poter fare; è solo il Governo chiamato a provvedervi, perchè ne è il solo responsabile, con la sua politica economica.

Ass. Manzutto: Spiega che la questione delle celle frigorifere e del mattatoio per suini sono già allo studio.

Chiusa la discussione, Samaja dichiara che la Commissione ha fatto queste proposte perchè sapeva che, se poco si può fare in linea generale, molto si può fare in linea particolare. Nota che a Trieste abbiamo ora la carne più a buon mercato che in tutto il resto d'Europa; è più a buon mercato che quella che arriva dall'Argentina, se si calcolano il dazio e le addizionali.

Il Consiglio accoglie le proposte della Commissione, con la modificazione proposta dall'on. Ricchetti e con l'eliminazione del punto 4.o proposta dall'on. Rybar.

La fonte d'acqua, sconosciuta.

Ass. Boccardi, presenta le proposte della Delegazione di una convenzione con l'ing. Prister per lo sfruttamento eventuale di un suo progetto d'acquedotto da una fonte finora non conosciuta e che non ha nessuna relazione con le fonti e coi corsi d'acqua della nostra Regione già noti e già studiati (v. «Piccolo» di domenica).

Rybar: Trova stranissima la proposta. Si chiede quale misteriosa fonte è questa che è sfuggita alle indagini di tanti ingegneri, geologi e speleologhi che studiarono la Regione dal Monte Re al Quieto, dall'Isonzo al Monte Maggiore, alla superficie e sul sottosuolo. Teme che la proposta accettata con insufficenti garanzie possa dar motivo a litigi e contestazioni. Perciò vorrebbe che nel punto della convenzione dove si fa l'elenco delle acque già conosciute si aggiungesse un inciso che salvaguardasse il Comune da possibili litigi.

Ing. Piacentini: Spiega che nel convegno si enumerarono tutte le acque già studiate, e che se alcune note e studiate non furono nominate, si fu perchè si tratta di acque o povere o non potabili.

Rybar: Si potrebbe aggiungere nel contratto che la nuova fonte non deve appartenere al sistema idrografico che alimenta il bacino di Trebiciano e il Timavo.

Ing. Piacentini: Certo il Timavo è alimentato da molte fonti, molte delle quali ignote; tant'è vero che non è stabilito neppure se tra queste vi sia quella del Recca.

D'Osmo: In uno alla Commissione d'acqua furono mosse le stesse obbiezioni fatte dall'on. Rybar, e nel convegno si stabilì appunto perciò che la nuova fonte scoperta e proposta dall'ing. Prister non debba essere in nessun rapporto con quelle già studiate o denunciate, nè trovarsi a mezzo il corso di acque note.

Dott. Costantini: Poichè la Commissione, come ha detto l'on. D'Osmo, s'è già occupata della cosa ed era stato detto che il proponente avrebbe accettato quella condizione, suggerisce di mettere nella convenzione un inciso che parli del Timavo e dei suoi affluenti sotterranei.

Goriup L.: Non crede che l'ing. Prister sia un secondo Mosè (si ride) che faccia scaturir l'acqua dalla roccia. Gli pare la proposta poco seria, ma sopratutto poco decoroso per il Consiglio l'occuparsene. Se l'ing. Prister ha un progetto attuabile, lo presenti, mostrando di aver fiducia nel Consiglio. Voterà contro.

Vivante: Persone competenti che sanno di che si tratta dicono che la proposta è seria.

Presidente: Il proponente volle circondarsi di precauzioni perchè vuole riservarsi i benefizi del progetto. Ma il signor Podestà, prima di presentare la proposta al Consiglio, ottenne che venisse esaminata da persona competente, l'ex direttore dell'Ufficio tecnico, il quale ha espresso il parere che la proposta dell'ing. Prister merita di essere studiata.

Mrach: Non vorrebbe che, mettendoci una nuova condizione senza interpellare l'offerente, si facesse lavoro inutile. D'altro canto, la conoscenza del sottosuolo del Carso è ancora così vaga, che noi potremo accettar come nuova e indipendente una sorgente che fra 50 anni potrebbe risultare affluente del Timavo. Fa proposta di rinvio per udire il parere del proponente.

Presidente: Pone a voti la proposta Mrach, di rinvio. E' caduta. Apre la discussione sui punti della convenzione.

Si approvano con l'aggiunta Rybar concretata dal dott. Costantini, che la nuova sorgente non deve essere in relazione neanche sotterranea con i fiumi e corsi d'acqua conosciuti, e che la validità del contratto (15 anni) si intenda decorribile dall'accettazione delle condizioni da parte del proponente.

Dopo di che, sono le 9.45, la seduta viene levata.

Per il palazzo di giustizia

Dichiarazioni ministeriali

Abbiamo per telefono da Vienna:

Il Podestà avv. Sandrinelli e l'assessore dott. Pitacco, che si trovano qui per esaurire vari incarichi della Delegazione municipale di Trieste, si recarono oggi al ministero delle finanze, e furono poi ricevuti dal ministro della giustizia dott. Klein per trattare sulla costruzione del nuovo palazzo di giustizia a Trieste. Il ministro s'intrattenne a lungo sull'argomento, assicurò che in massima la spesa per la costruzione del palazzo era già approvata e dichiarò che ora si elaborerà con tutta la sollecitudine il progetto di dettaglio, senza toccare per intanto la parte monumentale dell'edificio. Si spera che già in autunno si potrà cominciare la costruzione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Pellegrini, dal dott. Giovanni Artico cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Baschiera dalla famiglia Tosoni cor. 10; dal sig. Lorenzo Mecozzi cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Montiglia dal sig. Adolfo Finzi cor. 20.

Dalla signora Mary Laudi, per una triste ricorrenza cor. 25 (Comitato delle Signore).

Dalla signora Olga Picciola, per una triste ricorrenza, cor. 10.

Dalla signora Emma Morpurgo de Nilma, per un triste anniversario, cor. 25.

Da R. per una differenza di giuoco cor. 37.50. Dal sig. Angelo Bandera cor. 1. Raccolte in osteria Bruschina, fra soci dell'Artigiana dopo il ballo sociale, cor. 8.70. Raccolte per parole straniere al ballo del Club sportivo «Libertas», cor. 6. Per uno sbaglio reciproco, fra un cliente e un cameriere del restaurant Puntofranco cor. 4. Raccolte fra soci dell'Alpina delle Giulie, a Lisiciano inferiore cor. 20. Da Giulio e Roberto per una parola straniera cor. 2. R. F. per aver ritrovato un paio di occhiali cor. 1. Giovanni Ber... per capodanno cor. 1. Dagli assidui al Scarpa, pro lingua nostra cor. 4. Dai zoffi picchiniani, radigando con l'ufficiale doganale al caffè sportivo (Acquedotto 19) cor. 4. Perchè il sì rimane sempre sì, per un contrasto, al Caffè sportivo cor. 2.

* Ecco la 20.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Carlo Gentille cor. 3, Bru... Cusin 2, Emma Slagna 2, Alberto Tosi ... Carlo Samero 1, Pietro Suvich 10, Mar... Finzi di Enrico 1, ing. Romano Mauro... Marco Gagrizza 2, Ugo Gabrielli 2, Alfo... Sandri 2, ing. Ant. Perco 10, Guido de Andreis 1, Giulio Bünger 2, Ant. Tschernatsch 2, Guido Brugger 2, Vittoria e Irene Tes... 3, Luigi Baschiera 1, Michele Mizzan... Raimondo Tschernatsch 10, Anto... Tschernatsch 5, Luigi Chiandussi 2, E. B... dissera 2, ing. Giov. Menesini 3, Dioni... Klauer 2, Fanny Bacichi 2.

da *Dolegna*: T. Vutscher cor. —.50, Bernardis —.50.

da *Graz*: Anselmo Sardotsch cor. 1.

da *Pola*: Bortolo Fonda cor. 3.

Il ciclo di Silvio Benco alla Minerva. Stasera alle 8 il nostro Silvio Benco continua dalla cattedra della Minerva il suo ciclo sulle tre crisi letterarie dell'ottocento. In questa seconda conferenza parlerà del «come l'uomo si innamorò della verità».

Il successo della prima lettura è richiamo irresistibile ai soci della Minerva.

Università del Popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella sala della Borsa, il prof. dott. Ferdinando Pasini inizierà il suo corso «Dalla novellistica moderna», attenendosi alla seguente traccia: Che cosa è la novella - Quando fiorisce - I suoi elementi - La novella moderna: sua coltura estensiva ed intensiva - O. E. Hartleben «Il bottone strappato» - I. Turghenieff «La soglia» - A. Cantoni «Miseria umana» - M. e A. Fischer «Il mio suicidio» - Mark Twain «La bottiglia tappata» e «L'uomo che combattè con i gatti».

* Pure questa sera, alle ore 8.15, nella Scuola di via P. Veronese, il prof. Otto... Crusiz terrà la quarta ed ultima lezione del suo corso «I grassi nell'industria», tenendosi alla seguente traccia: La margarina (oleomargarina): estrazione e proprietà - Applicazione della margarina nella confezione del burro e sugna artificiali - Altri burri e sugne artificiali a base di grassi vegetali. La lezione sarà illustrata da esperimenti e pratiche dimostrazioni.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante pervennero al Comitato: Municipio di Gorizia cor. 200, dott. Lorenzo Lorenzutti 25, dott. Cominotti 10, dott. Voghera ... dott. A. Bolmarich 3, dott. Ettore Lorenzutti 10, Adolfo Polacco 5, Adolfo Mor... 30, Carlo Walcher 5, Egidio Rinaldi ... S. R. 2, P. K. 1.

Convegno regionale della Democrazia sociale italiana. Domenica, alle 10 ant. si tenne il convegno regionale della Democrazia sociale italiana, che con un intervallo fra le 12 e le 2, si protrasse fino alle 6 pom. Da una finestra della sala in via dell'Olmo sventolava una bandiera rossa, che la polizia voleva far ritirare, ma in seguito alle proteste del segretario della Giunta esecutiva, Diomede Benco, fu lasciata al suo posto.

Parteciparono al Convegno l'on. Gaudenzi, deputato al Parlamento italiano in rappresentanza del Partito repubblicano, e l'on. De Andreis, che comparve improvvisamente e inatteso durante lo svolgimento del convegno, salutato da acclamazioni vivissime e da entusiastici applausi. Al convegno pervennero parecchie lettere e telegrammi di saluto e d'adesione.

Presiedevano il convegno i signori Kraus di Trieste, Gravisi di Capodistria, Molesini di Gorizia. Dopo la relazione dei rappresentanti delle Sezioni, parlò sull'organizzazione economica il relatore Giovacchino Lazzari, il quale propose all'assemblea d'aderire all'ordine del giorno votato dall'adunanza della Sezione di Trieste (già pubblicato) con la seguente aggiunta: «I rappresentanti dei gruppi della Democrazia sociale italiana riuniti a convegno regionale, spronano gli amici a promuovere e a favorire la cooperazione di consumo e di produzione non politica e fanno voti che si istituisca quanto prima la Federazione regionale della Mutualità, augurando che in seguito si stringa un'alleanza economica fra le tre forme d'organizzazione: resistenza, cooperazione e mutualità».

L'ordine del giorno, dopo ampia discussione, cui partecipò anche l'on. De Andreis, venne votato ad unanimità.

Nella seduta del pomeriggio il dott. ... tore Kers propose, e l'assemblea approvò, un regolamento di partito. Sulla stampa riferì il relatore Braidot. Sulla questione agraria parlarono Girolamo Gravisi di Capodistria e Antonio Devettach di Gorizia, quali relatori, quindi parecchi dei presenti, fra i quali gli on. De Andreis e Gaudenzi. Si votò un ordine del giorno per l'organizzazione dei contadini piccoli proprietari, mezzadri e giornalieri, e una protesta contro il Governo per la concorrenza che fa a mezzo dei detenuti ai lavoratori dei campi, a danno anche dei piccoli proprietari.

Sulla questione dei pescatori e dei lavoratori del mare riferì il relatore Pi... Magrini che propose all'assemblea un ordine del giorno per l'organizzazione anche di questa classe di lavoratori. L'ordine del giorno venne approvato a voti unanimi.

A formare la Giunta esecutiva furono eletti: Diomede Benco, G. Piapan, ... Klein e G. Gravisi.

Fu incaricata la Giunta di esprimere ai giornali polacchi il sentimento di solidarietà della Democrazia sociale italiana. Venne spedito un telegramma di saluto a Giorgina Saffi, vedova del grande triumviro della Repubblica Romana e un telegramma ad Ernesto Nathan, sindaco di Roma.

Gli on. De Andreis e Gaudenzi, insistentemente chiamati dalla via dai giovani reduci dal loro convegno, dissero da una finestra poche parole incitando la gioventù a lottare per i principi mazziniani. Il convegno si chiuse al canto della Marsigliese.

Al convegno regionale giovanile che si tenne nelle stesse ore del pomeriggio nella sala Pitacco, in via Farneto, convennero pure molti delegati della provincia. Presiedeva il giovane Zamboni. Parteci...

al convegno l'operaio Ungania, già tario delle Camere del lavoro di Carrara e di Forlì, in sostituzione do Marinelli, impedito d'intervenire. no letti parecchi telegrammi di saluto desione d'organizzazioni giovanili relicane.

Ungania sollevò entusiastici applausi. vane V. Pennino presentò un regonto che venne approvato a voti una-. Sul tema della propaganda, dell'anicalismo e dell'antimilitarismo, paro parecchi giovani fra i quali S. Li-, D. Velicogna, G. Giraldi, P. Gordi- Bertrani, N. Furlani ed altri, fra vivi applausi. A formare il Comitato nale furono eletti: D. Velicogna, G. ldi, L. Tadeo, D. Orlich di Parenzo Beltram di Gorizia. Anche il convegiovanile si chiuse al canto della sigliese.

nesto Nathan rispose con un telema indirizzato al segretario della ta esecutiva, in questi termini: «A e della città e delle idee che mi onoro appresentare, ringrazio Lei e la Derazia sociale italiana degli auguri grache italianamente ricambio. Sindaco an».

questione del 24 agosto, da noi sucta la scorsa estate, ebbe un epilogo congresso della Società di proprietari abili, la quale, pur ammettendo tutti inconvenienti della data attuale, sia atto d'igiene pubblica, sia in fatto di odità, ritenne tuttavia di non doversi overe dal suo deliberato in favore del tenimento di quella data. Su ogni esi di mutamento prevalse l'obiezione si sarebbe messo in pericolo il benedel termine unico per tutti i contratdella data unica per tutti gli sloggi: zione alla quale non abbiamo mandi contrapporre l'anno scorso che, d'anche per un anno o per due vi stata quella oscillazione che si acpagna ad ogni riforma d'un costume, revissimo tempo la stessa logica delle avrebbe ricondotto alla data unica.

oi confessiamo di non vedere come un colo insormontabile la refrattarietà popolazione a prendere impegni per giorno piuttosto che per l'altro. Il cario conosce le feste mobili: quando asqua si celebra agli ultimi di marzo, ando si celebra ai primi od anche alla d'aprile. E tuttavia, per quanto nelnomia generale della popolazione gli i del mese non equivalgono ai primi i festa sia più o meno anche un proa economico, quando viene il giorno asqua, tutti sono pronti a far Pasqua: c'è famiglia che la faccia un mese a per tenersi alla data dell'anno scor non c'è famiglia che la faccia quingiorni dopo per tenersi alla data di anni innanzi. Ammettiamo che per nno il giorno degli sloggi sia una femobile e trasporti tutte le sue seccaalla fine di settembre: non ci semdifficile che come tutte le famiglie a ato giorno dicono in coro: - Oggi è qua - così tutte le famiglie dicano in - Oggi è il giorno degli sloggi - anse non sia proprio il 24 agosto, ma altra giornata scelta per accordo cone e proclamata col rigore di una festa calendario.

rtamente, se ci mettiamo nell'animo proprietari e degli amministratori di bili, inclineremo piuttosto a non mozzare questa festa (chiamiamola così) tanti anni immobile: il mutamento si verebbe per quell'anno in altrettante cole molestie che riguarderebbero pronoi, proprietari e amministratori: age a contratti, una certa complicaziocontabilità, un sovrappiù di lavoro ministrativo, che è contrario per lo mealla legge del minimo sforzo. E' nale, è umano pertanto che, come protari di case, come amministratori di bili, noi saremmo piuttosto disposti a er grande ogni ostacolo, anche quando fosse in realtà molto grande. Ma la stione implica un interesse troppo geale della cittadinanza, che costituisce gran corpo dei pigionali, per avere il apprezzamento definitivo e la sua rizione inappellabile da parte dei soli prietari di stabili. La loro deliberazioha per noi certamente un valore contivo, in quanto emana da una classe ha la sua voce e il suo diritto inditibile a un'opinione nella faccenda. Temo conto di questa voce e di questa nione. Ma però teniamo anche conto lo stesso deliberato preso nella sedudi sabato ammette che col 24 agosto rerebbero anche tutti gli inconvenienti 24 agosto: la poca comodità della data gran parte dei cittadini, e sopratutto inconvenienti igienici. E quando gli onvenienti persistono, vuol dire che questione non è ancora risolta, deve ere inevitabilmente sottomessa all'esadi altri fattori, e deve venire o prima dopo ad una definizione più confacente. er chiuso oggi la questione del 24 agonon vuol dire averla chiusa per semte. Vuol dire averla rimessa ad altri rini e ad altre discussioni, imposte dagli essi inconvenienti ai quali oggi si è dato lasciapassare.

Società Filarmonico-Drammatica. Dinanzi a numerosissimo pubblico, che afflava la sala della Filarmonico-Drammatica, fu ripetuto iersera dall'Orchestra Triestina, diretta dall'egregio m.o Mara, l'intero programma già svolto domeca al Teatro Verdi.

Tanto dopo l'«ouverture» «Rosmunda» Schubert, che in chiusa all'«Entrata gli Dei nel Walhalla» dell'«Oro del eno», gli esecutori ed il valente duce funo applauditi calorosamente; nella «Seata» di Volkman si fece apprezzare ana volta il violoncellista prof. Fabri, ed incontrò specialmente il favore deltorio la «Sinfonia scandinava» del wen, che ebbe caldi battimani alla fine ogni tempo, in particolare dopo il pittosco «adagio» «Una sera d'estate sul rd».

Come numero nuovo fu eseguita ottimente la graziosa «Burlesca» di Scarlti. Il chiaro concertatore, che fu festegto, ricevette dalla Direzione un dono valore.

* Elogio merita la nuova Direzione, che combinato un bellissimo programma di ncerti e feste per il carnevale, programche i soci e le loro famiglie dimostrao di apprezzare intervenendo numerosi, ome appunto iersera, ai trattenimenti ciali.

Musica sacra. Giovedì prossimo, alle 8.15, nella chiesa evangelica italiana (scala dei Giganti) sarà eseguita una nuova composizione sacra del m.o Luciano Caser, su parole di Giosuè Carducci («Ad un crocifisso»); esecutori i signori Aladar Jemelka (violino), Gastone de Zuccoli (organo), Ida Galleani (arpa), un complesso d'archi e un coro di soprani, sotto la direzione dell'autore.

Adunanze sociali. Il Fascio giovanile «Giovanni Bovio» terrà questa sera alle 8.30, nella sede sociale, un'adunanza per procedere alla nomina del comitato elettorale.

Posto di medico in concorso. A tutto 15 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di medico primario dirigente l'VIII divisione (psichiatrica) del civico Nosocomio, con l'onorario di annue cor. 3000. Oltre alle mansioni inerenti a tale posto, stabilite dall'organico, il medico dirigente l'VIII riparto avrà l'obbligo di tenere un dispensario elettroterapico sia per i malati degenti nell'Ospedale, sia eventualmente per esterni. Gli aspiranti produrranno le loro istanze al Magistrato civico corredate dei seguenti documenti:

a) diploma di laurea in universa medicina conseguito in un'Università austriaca; b) atto di nascita; c) certificato di pertinenza ad un Comune dell'Impero. I concorrenti dovranno inoltre comprovare sia con pubblicazioni scientifiche, sia con certificati di servizi prestati, di possedere il corredo di cognizioni medico-psichiatriche ed amministrative necessarie alla dirigenza d'una divisione per alienati.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso a due borse di studio ciascuna di cor. 302, dalla fondazione «Caliman cav. Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi» da conferirsi a studenti inscritti nelle facoltà universitarie o negli istituti politecnici austro-ungarici, qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità e religione, purchè abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Istanze alla Deputazione di Borsa entro quattro settimane, corredate del certificato che comprovi il loro stabile domicilio a Trieste, di una fede attendibile di povertà, dei certificati scolastici dell'anno precedente e di un certificato dal quale consti la loro attuale inscrizione e frequentazione di una delle facoltà universitarie o di un istituto politecnico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Baschiera, dagli agenti della ditta P. e F. Tropeani cor. 25, e dalla sig.na Anna Muscillo cor. 2, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Giuseppe Gregoris cor. 10, dai signori Giovanni Ruggier e consorte cor. 25, a favore della Società di m. s. degli agenti in manifatture; dal corpo degli impiegati del Consorzio industriale di mutui prestiti, colleghi del defunto, cor. 30, a favore della Società fra impiegati civili pro fondo disoccupati.

In memoria del sig. Francesco Poliak, da N. N. cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Mary Laudi, per una triste ricorrenza, cor. 25, a favore della Guardia medica, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 25 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla signora Emma Morpurgo de Nilma, per un triste anniversario, cor. 25 a favore della Guardia medica, cor. 25 a favore degli scaldatoi della Previdenza, cor. 25 a favore della Previdenza e cor. 100 a disposizione del sig. rabbino per soccorsi a famiglie bisognose.

Dalla ditta Figli di G. H. Costi cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

— All'Infermeria Treves pervennero: C. R. T. cor. 20, Gius. cav. A. Goldschmiedt 20, Jean Zibell 5, Gustavo Schvarz per conto della fabbrica cioccolata Lobositz 5, Hugo Jaung 10.

— Alla Previdenza pervennero dal signor Pietro Suvich cor. 10.

Lo sciopero degli equipaggi della „Dalmatia"

Parziale ripresa del lavoro

Un telegramma da Sebenico, giunto ieri sera alla direzione della Società «Dalmatia», comunica che gli ufficiali e gli equipaggi dei piroscafi sociali «Iniziatore», «Primo», «Risorto» e «Obrovazzo», avendo appreso le migliorie loro accordate dalla Società, dichiarandosi soddisfatti, decisero la ripresa del lavoro.

Da parte del dep. Trumbic di Spalato, facente per il Comitato degli scioperanti, pervenne ieri mattina al presidente del Governo marittimo un dispaccio nel quale fra altro si chiedeva che il dott. Cimadori, il cui invio per conto della Lega dei datori del lavoro era stato preannunziato, fosse dotato di pieni poteri per la definitiva soluzione del conflitto. Frattanto il dott. Cimadori era partito nella mattina.

Lo sciopero delle operaie tipografe. Come avevano deliberato nell'adunanza di domenica, ieri mattina le operaie delle tipografie non si presentarono al lavoro. In una tipografia si presentarono due operaie che abbandonarono pur esse il lavoro dopochè un gruppo di scioperanti raccoltesi dinanzi allo stabilimento ebbero emesso grida ostili. Alcune guardie di p. s. sciolsero poi il gruppo delle scioperanti.

Alle 11 ant. vi fu una seduta plenaria della Società fra proprietari di tipografie, sotto la presidenza del sig. Helmpacher. L'assemblea dopo lunga discussione deliberò di chiedere l'intervento della Lega dei datori del lavoro.

Nel pomeriggio vennero fatte pratiche in questo senso; ma essendo assente da Trieste il segretario della Lega dott. Cimadori, le pratiche non poterono essere iniziate con questo mezzo. Alla sera i principali si radunarono di nuovo nella loro sede, in via Gatteri N. 13.

Le operaie si radunarono durante la giornata due volte alle Sedi riunite, dove le fiduciarie componenti il comitato dello sciopero riferirono sulla situazione. Il sig. Canetto, che dirige la vertenza, comunicò quanto gli constava intorno alla seduta antimeridiana tenuta dai principali, nella quale, secondo quanto gli era stato riferito, il presidente aveva fatto per la sua persona una dichiarazione favorevole ai postulati delle operaie. Riferì che in quella seduta la forma chiesta dalle operaie sul riconoscimento dell'ufficio di collocamento sarebbe caduta per pochi voti. Raccomandò alle scioperanti la solidarietà.

UN DRAMMA DELLA GELOSIA

Tenta di sfregiar l'amante con l'acido fenico.

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, si sparse, su, a S. Giacomo, la voce che un grave fatto era avvenuto in quella cosidetta «pescheria». Si diceva cioè che una donna aveva sfregiato il suo amante, gettandogli in viso del vetriolo.

Il fatto sussisteva; lo sfregio era avvenuto; soltanto, la sfregiatrice, invece di adoperar vetriolo, aveva adoperato acido fenico.

I precedenti

Luigi G., di 36 anni, vedovo, abitante in via del Vento, conobbe, circa un anno e mezzo fa, un'avvenente ragazza: Ermenegilda Z., di 22 anni, da Trieste. In breve i due si amarono e le loro relazioni divennero intime. Appena il G. seppe che la giovane portava in seno un frutto del loro amore, la prese in casa con sè - col G. abitavano suoi congiunti - e da quel giorno la Z. visse presso di lui come una moglie. Cinque mesi fa ella diede alla luce un bel maschietto; ma, appena uscita dal puerperio, la giovane non fu più quella di prima, divenne estremamente

gelosa

Parecchie volte, causa la gelosia, ella trovò alterco col G.; ma furono litigi di breve durata. Venerdì scorso, le cose si fecero serie. La Z., sostenendo con calore che aveva saputo aver egli parecchie amanti, gli fece una scenata terribile; e, dopo aver fatto parecchi nomi di donne, che sarebbero state le supposte amanti, concluse col dire: «Così non posso più vivere. Me ne vado, e porto con me la mia creatura».

Il G. cercò di convincerla dell'insussistenza dei suoi sospetti. «Ti ripeto per la millesima volta - le ripetè - che tu sbagli e che ti lasci infinocchiare da gente invidiosa. Io sono stanco... Non sarebbe meglio vivere calmi e in pace?».

Inutilmente s'affannava. La Z., sempre più furibonda, continuava a gridare ed accusarlo. Il G. finalmente disse: «Ma se proprio vuoi andar via, va; però, ti avverto che in casa mia, una volta che sei uscita, non riponi più il piede».

La donna allora tacque; ma il giorno dopo mise assieme tutte le sue robe e domenica, dopopranzo, prese con sè il piccino e se ne andò.

Una figlia del G., che la incontrò, le domandò dove andasse, ed ella rispose che «non voleva morir tisica» e che perciò se ne andava.

Dopo la rottura.

Poco dopo, la Z. si presentava dal G. e gli comunicava che andava via, aggiungendo: «Mi occorrono undici fiorini: sette per pagare la stanza che ho trovato e quattro per mangiare questa settimana. Per il resto combineremo in tribunale, dove ti farò chiamare».

Il G., dispiacente, non disse nulla: e le diede le 22 corone domandate. La Z. andò via.

Tutto sembrava finito; ma la giovane, che pur sembrava calma e aveva detto di rimettersi a quanto avrebbe deciso l'autorità giudiziaria per il sostentamento di lei e della sua creatura, fu più tardi ripresa dal morboso furore della gelosia e, la sera, incontrato l'amante a San Giacomo, gli fece una nuova scenata.

Iermattina, verso le 10 e mezzo, il G., mentre faceva colazione, fu avvertito che la Z., sulla via, voleva parlar con lui. Uscì e la donna, che aveva il piccino in braccio, gli disse che, non potendo accudire alla creatura, era stata costretta a rivolgersi a una sua conoscente, la quale si era assunto l'incarico di tenerla a costo, verso il corrispettivo di sedici corone al mese, da pagarsi anticipate. Gli chiedeva perciò quell'importo.

Il G. rispose, dicendo che per il momento non era in grado di dare il denaro richiesto: e soggiunse: «Non ti ho pur dato ieri gli undici fiorini? Adopera quelli, intanto». Baciò, quindi, il piccino e tornò nel locale.

L'acido fenico

Il G., di lì a mezz'ora, uscì per alcune compere: ma, mentre stava per entrare in una drogheria, sulla piazza del mercato di San Giacomo, fu raggiunto dalla giovane - questa volta era senza il bambino - che con mossa rapida, gli lanciò in viso il contenuto d'una boccetta che aveva in mano. Il G. comprese subito di che si trattava. Vedendo il gesto, aveva istintivamente, per sua fortuna, chiuso gli occhi: ma le palpebre e il viso gli bruciavano in modo atroce. Si diresse di corsa alla vicina farmacia Godina e, là giunto, raccontò con parole brevi e affannose l'accaduto. Il farmacista provvide immediatamente a lavargli la faccia. Specialmente la parte sinistra presentava delle larghe ustioni.

Dopo ottenute queste prime cure, il G., con una vettura, si fece condurre all'Ospedale. Qui, i medici d'ispezione, avendo visto che anche l'occhio sinistro, sebbene leggermente, era leso, lo condussero nell'ambulatorio del primario oculista dott. Manzutto.

Le lesioni.

Il dott. Manzutto constatò che il liquido corrosivo lanciato contro il G. era stato acido fenico puro e che aveva colpito specialmente la parte sinistra del viso, aveva spruzzato leggermente la parte destra, ma aveva leso superficialmente le palpebre dell'occhio sinistro, lasciando intatto l'occhio.

Le lesioni furono giudicate guaribili in pochi giorni; e, dopo la medicatura, il G. rincasò e si mise a letto.

La ragazza è sparita!

Appena saputo il fatto, la Polizia di San Giacomo si mise in moto per rintracciare la Z.; ma le sue ricerche, fino a tarda ora di iersera, furono vane. Fu assodato che, dopo essere stata a parlare con il G., la giovane, incontrata una sorella di lui in via Giuseppe Caprin, la richiese di tenerle il bambino. Essendosi quella rifiutata perchè preoccupata di vederla agitatissima, lo affidò allora a una donna che era in piazza: poi commise il fatto e, ripresosi il bambino, fuggì.

Fu inutilmente cercata presso i suoi parenti: niuno l'aveva vista. All'ora in cui scriviamo non si sa ancora ov'ella sia.

Colpito da un sasso della mina, riporta la frattura del cranio

Ieri alle 3 pom. pervenne all'impresa Faccanoni un telegramma, nel quale si diceva che nella cava di loro proprietà, a Pirano, era successa una gravissima disgrazia e che si mandasse un piroscafo a prendere il ferito, perchè urgeva di trasportarlo a Trieste.

L'impresa provvide a far partire subito per Pirano un suo vaporino e questo salpò a quella volta, alle 4.

Il ritorno era atteso per le 7: e per quell'ora, il carro-ambulanza con un dottore della Guardia medica si trovarono pronti al molo San Carlo. Ma passò più d'un'ora ed il vaporino non compariva. Allora il medico fece ritorno alla Stazione di soccorso e telefonò all'Ospedale per far inviare una lettiga alla riva.

L'Ospedale aveva già provveduto, essendogli giunto nel frattempo un telegramma della Cassa ammalati di Pirano, nel quale si diceva che alle 9 sarebbe arrivato a Trieste un operaio gravemente ferito alla testa, per il quale urgeva la trapanazione del cranio.

Quando il ferito, dopo le 9, giunse, fu subito trasportato con la lettiga all'Ospedale, e il medico dott. Dolcetti, che era pronto per l'operazione, lo fece tosto trasportare nell'ambulanza della quarta divisione e si accinse, assistito dai dottori Oliani, Jurcev e Favento, alla trapanazione.

A operazione finita, il disgraziato fu deposto in un letto della quarta divisione.

Da coloro che lo avevano accompagnato a Trieste si seppe che egli è Stefano Beresi, di 45 anni, da Massa Carrara, capo-operaio nella cava dell'impresa Faccanoni, e che era rimasto ferito al capo da una pietra del peso di 5 chilogrammi circa, in seguito allo scoppio d'una mina, ch'egli stesso aveva ordinato di accendere. Colpito al capo, stramazzò a terra: i compagni accorsero e, vedendone il grave stato, lo sollevarono con precauzione e lo trasportarono a Pirano. Il dott. Marsich, di quella Cassa distrettuale, visto che il poveretto aveva riportato la frattura del cranio, e che unica possibile salvezza era il tentativo della trapanazione, lo invìò a Trieste.

La tragedia dei due amanti. Va sempre migliorando lo stato di quei due giovani amanti: Nicolò Venturini e Giovanna Glockner che furono protagonisti della tragedia da noi ampiamente narrata. La Glockner potè parlare ieri col suo padrone di casa, Giacomo Punzi, al quale disse che le riusciva inesplicabile perchè il suo amante le avesse tirato i due colpi di rivoltella e poi avesse tentato di uccidersi.

La stanza dei due amanti - chiusa nella notte del fatto per cura del commissario di polizia - non fu peranco riaperta.

L'ubriaco insolvente ed il servo di piazza protettore.

— Quatro corone e trentasei centesimi.

— Benon.

— No me basta el su «benon», pagar bisogna: mi lo go pagado el vin!

— Alora, el xe za pagà...

— No femo i furbi, andemo, el spudi i soldi e po el vadi a ciapar aria.

— Pagar? - mormorò allora l'ubriaco, che si trovava nell'osteria di Matteo Andreasich, in via della Madonnina N. 15 - pagar? Bever e magnar pagando, tuti xe boni: bisogna saver bever senza pagar... E po', anca el pagar xe 'na cosa fazile co se ga bori; ma co no se ghe ne ga...

— Ciamo una guardia.

— El ghe ne ciami, anzi, do...

L'oste, infatti, chiamò una guardia e questa intimò all'insolvente di seguirla alla Polizia.

L'ubriaco non tentò neanche di protestare; ma si fece premura di sostituirsi a lui il servo di piazza Pietro Sirel, il quale, dopo aver tentato di convincere la guardia e l'oste che era un'infamia imprigionare un uomo per simili inezie, tentò di strappare l'arrestato dalle mani della guardia.

Finì come doveva finire: la guardia intimò l'arresto anche al Sirel, che si oppose accanitamente a esser condotto via. Accorse un'altra guardia e protettore e protetto furono accompagnati alla sezione di p. s. del quartiere. Il Sirel, quando fu rinchiuso nel camerone dei trasporti, si diede a battere i piedi contro la porta e a strillare in modo da farsi udire da tutto il vicinato. Ora si trova sotto l'accusa di pubblica violenza...

Un carro che se ne va. La signora Erminia Hoge, noleggiatrice di costumi da maschera in via Nuova N. 5, comunicò alla polizia che domenica mattina era stata derubata di un carretto a due ruote del valore di 14 corone, che si trovava incustodito nell'atrio della casa.

Derubato del cappotto, mentre si fa la barba. Il bottaio Andrea Ceros, abitante a Roiano al N. 368, domenica mattina, mentre si faceva radere la barba nel salone di via Giosuè Carducci N. 12, fu derubato del cappotto del valore di 48 corone, in una saccoccia del quale teneva il portamonete con tre corone e una chiavetta. Il cappotto era appeso ad una parete, vicino alla porta. Il fatto fu denunciato alla polizia.

Chi sa perchè? Giovanni Paoletich, di 24 anni, addetto all'Officina comunale del gas, abitante in via Antonio Canova 13, mentre rincasava domenica sera alle 11, passando per la via del Salice, fu avvicinato da tale Antonio F., di 20 anni, cocchiere, da Colmo (Istria), il quale, dopo aver borbottato alcune parole di colore oscuro, lo afferrò al petto, lo scosse violentemente e poi lo gettò a terra. Il Paoletich si rialzò lestamente e volle chiedergli ragione dell'atto violento; ma l'altro non gliene lasciò il tempo: lo afferrò nuovamente, lo sbattè contro il muro e poi lo fece stramazzare al suolo. Compresa la sua inferiorità a petto dell'avversario, il Paoletich si diede a gridare e, allora, il F. si allontanò di corsa. Con le ossa ammaccate, il Paoletich si recò a denunciare la cosa alla Polizia.

Un eroe! Il quattordicenne Domenico Lacatena - un piccolo venditore di dolciumi - scendeva domenica mattina alle 7.30 per la via della Barriera, in cerca di compratori della sua merce, quando fu fermato da un giovinastro sui 25 anni, all'apparenza bracciante, il quale, dopo avere smosso e tastato quasi tutti i dolci conte-

COMUNICATI*)

Agnese Otto nata Braunitzer viene invitata a presentarsi dal sottoscritto in merito all'eredità della defunta **Maria Boschetti nata Braunitzer.**

Antonio Braunitzer
Bivio N. 121 (Nabresina)

Avviso.

Si rende noto che, allo scopo di favorire l'impianto di nuove industrie nel territorio di questo Comune, il Municipio ha deciso di esentare parzialmente o totalmente e per un determinato numero di anni - a seconda dell'importanza e dell'utilità che le stesse apporteranno al paese - dal pagamento della sovraimposta comunale (addizionali) quelle nuove industrie che quind'innanzi avessero a sorgere entro il perimetro comunale.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO
li 2 gennaio 1908.
Il Podestà: **G. B. Lovisoni.**

Avviso di concorso.

La Direzione dell'**Istituto di credito fondiario del Margraviato d'Istria** apre il concorso ad un posto di alunno di cancelleria con l'adjutum iniziale di annue cor. 800, gradualmente aumentabile a cor. 1600, col passaggio alla XI classe di rango ed alle altre condizioni stabilite dallo Statuto organico per il personale degli uffici ed istituti provinciali.

I concorrenti dovranno dimostrare di aver assolto una scuola media inferiore e di essere abilitati al volontariato d'un anno, od altrimenti di aver già passato l'età normale di leva.

Sarà data la preferenza a concorrenti che possano comprovare una soddisfacente pratica di affari di cancelleria giudiziale e particolarmente del ramo tavolare.

La nomina definitiva seguirà dopo sei mesi di prova.

Le istanze, corredate dei documenti comprovanti l'età, la moralità, gli studi, il servizio prestato, la conoscenza di lingue, saranno da presentarsi alla Direzione dell'Istituto a tutto 31 gennaio corrente.

Parenzo, 14 gennaio 1908.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

nuti nel paniere, ne intascò alcuni, del valore complessivo di 60 centesimi, e si allontanò senza pagarli. Il ragazzo lo seguì reclamando il suo, ed allora egli, seccato, si diede a percuoterlo con schiaffi e pugni. Nella sua malvagità, il mascalzone pretendeva di spogliare il povero ragazzo senza che questi protestasse!

Una moltitudine di persone si raccolse intorno all'eroe ed al povero ragazzo che piangeva: tutti, sdegnati, ammonivano lo sconosciuto a non maltrattare il piccolo venditore e a fare il suo dovere. Il violento s'imbestialì dippiù e accennava a continuare; ma, comparsa una guardia, lo arrestò. Alla sezione di p. s. del quartiere si qualificò per Giovanni P., di 25 anni, giornaliero, abitante a Santa Maria Maddalena Superiore. Dopo aver fatto un mare di chiacchiere, esborsò i 60 centesimi. L'ispettore allora lo ammonì e lo lasciò andare.

Fece male, poichè il P., appena giunto in istrada, se la prese con un altro piccolo venditore di dolciumi, Pietro Terlizzi, di 13 anni, abitante in via dell'Industria. Il P. gli tolse alcuni dolci del valore di 40 centesimi, e poi lo pagò nello stesso modo adoperato prima col Lacatena; cioè, percuotendolo con pugni e calci. Accorse nuovamente la guardia e il tristo fu condotto alle carceri.

Percosse il fanciullo, perchè aveva insultato un vecchio. Il bracciante Giovanni C., di 48 anni, abitante in via dei Vitelli, che fu arrestato sabato scorso perchè percuoteva il tredicenne Erminio Degasperi, è venuto a dirci che percosse il ragazzo perchè derideva un povero vecchio di 66 anni, abitante nell'atrio della casa N. 2 di via Donota, il quale lo aveva rimproverato che giornalmente veniva a fargli dispetti. Intervenuto ad ammonire il ragazzo - dice il C. - questi mi rispose con una parola sconcia, per cui, perduto il lume della ragione, lo percossi.

Ecco. Il vecchio ed il fanciullo sono due esseri entrambi deboli e degni di compatimento e di aiuto. E non si comprende come la generosità di cuore della quale il C. diede prova nel correre in difesa d'un vecchio, sia venuta poi a mancare del tutto quando si trovò di fronte al fanciullo. Comprendiamo che certe parolacce fanno perdere la calma in chi ne è fatto segno; ma non bisogna lasciarsi mai trasportare dall'ira o dalla foga di correggere, fino a quel punto!

Una cuoca terribile. La donna - si dice - appartiene al sesso debole; ma tale opinione non verrà condivisa dal tappezziere Erminio Tocigl, di 23 anni, aibtante in via S. Maurizio 5, il quale, l'altra sera verso le 11, fu conciato per le feste appunto da una donna. Non si sa veramente per quale motivo, il Tocigl, che alla suddetta ora si trovava nell'osteria di via dell'Arcata N. 14, trovò lite con la cuoca Teresa Sinigoi, di 24 anni, abitante in via della Barriera vecchia 14, la quale, alla minaccia da lui fattale di darle una buona lezione, gli si avventò contro e gli somministrò una mezza dozzina di solidissimi pugni. E peggio sarebbe andata per il Tocigl, se alcuni avventori non fossero accorsi a levarlo dalle grinfe della inferocita. Il Tocigl uscì dal locale tutto scornato: più che il dolore fisico, gli scottava il fatto di averle prese da una donna. Più tardi denunciò la cosa alla Polizia.

Fra donne. Maria Pavassovich, di 26 anni, da Sebenico, abitante in via delle Mura 5, domenica dopo il mezzogiorno si recò a trovare una sua amica abitante in via di Riborgo 5; ma sulle scale s'imbattè in una giovane ma robusta donnina, la quale, dopo averle chiesto che cosa cercasse nella casa, le impose di allontanarsi immediatamente. La Pavassocich volle conoscere la cagione dello sfratto inesplicabile.

— No la xe miga casa sua!

— La vadi via o ghe fazzo el muso come un albero de susini.

— Via un corno, siorazza, posso far e andar do' che me par e piasi.

— La vadi viaaaaa... no la me fazzi scampar la pazienza...

— Queste le xe manigoldade.

— Sporcaciona...

E la giovane si avventò sulla Pavassovich e la percosse in modo da cagionarle una fortissima emorragia nasale.

Poi si allontanò. La Pavassocich denunciò la percuotitrice, Giovanna Bimbich, di 19, anni, alla sezione di p. s. del quartiere.

La mano altrui. Ieri nel pomeriggio, al Punto franco, il tappezziere Francesco Pitton, di 16 anni, abitante in via dell'Olmo 22, trovò questioni con un altro giovane, il quale lo colpì con una pietra al capo, in modo da produrgli una ferita lacero-contusa. Il Pitton dovette ricorrere alla Guardia medica.

* Elisabetta Buli, di 44 anni, abitante in via del Boschetto 44, ieri fu colpita con un calcio da un uomo al femore destro e si recò alla Guardia medica, ove le riscontrarono una suffusione sanguigna.

* Giuseppe Clun, di 25 anni, tagliapietra, abitante in Chiadino 226, iersera ricorse alla Stazione di soccorso per una contusione con ematoma all'occhio destro. Raccontò d'esser stato bastonato.

Guardia ferita. Iernotte, ricorse alla Stazione centrale di soccorso la guardia di p. s. N. 302, per le cure di due ferite una alla guancia e l'altra al naso. Disse d'essere stata ferita da un uomo mentre lo conduceva all'ispettorato.

Piccolo incendio. Iermattina, verso le 10, la guardia di p. s. N. 190, avvertiva l'appostamento principale dei vigili ch'era scoppiato un incendio in via della Pescheria N. 12. Accorsero subito due treni, al comando d'un ufficiale, e si trovò che nel lavoratorio del falegname Giovanni De Vittor aveva preso fuoco per causa ignota una cassa di paglia. Il piccolo incendio era stato già spento prima dell'arrivo dei vigili.

Una sassata. Il ragazzo Ermete Pian, di 9 anni abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 779, iersera ricorse alla Guardia medica per una ferita alla regione orbitale sinistra. Raccontò che un altro ragazzo gli aveva scagliato un sasso.

Scoppio di una mina. Iermattina il manovale Giovanni Taucer, di 16 anni, abitante a Opicina al N. 103, mentre lavorava nel villaggio per conto dell'impresa Giovanni Puchalovich, non fece a tempo a schivarsi dallo scoppio d'una mina e fu investito in modo da riportare ferite e lacerazioni alle mani e alla faccia. Ebbe le prime cure dal dottor Bellen e poi con una carretta venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Riccardo Tomasini, di 39 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 14, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Pietro Verzolatti, di 23 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto 9, per una ferita alla schiena; Giuseppe Pelizzon, di 31 anno, falegname, abitante in via Leo N. 16, per una ferita al sopracciglio destro.

Cadute. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica il fornaio Ernesto Leghissa, di 17 anni, abitante in via Scussa N. 7, il quale, cadendo, aveva riportato la distorsione del piede destro.

Ricorsero all'«Igea»: Maria Novac, di 40 anni, abitante in via San Michele 13, per la distorsione del piede sinistro. - Il marinaio Pietro Razzette, di 35 anni, abitante in piazza Barbacan 2, per ferita lacera contusa alla fronte. - La piccina Anna Tenente, di 5 anni, abitante in via della Cattedrale 9, per ferita da taglio alla fronte, avendo battuto contro un'imposta della finestra. - Il negoziante Michele Mustacchi, di 23 anni, abitante in via di Riborgo 33, per una contusione alla mano sinistra. - La bambina Vittoria Zerian, di 3 anni, abitante in via del Pesce N. 4, per una ferita lacera al pollice della mano destra. - Bruna Lenarduzzi, di 12 anni, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 15, per una contusione alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Italo.* I viaggi del Lloyd per l'Africa meridionale sono stati sospesi. Le merci dirette per i porti dell'Africa meridionale vengono sbarcate a Porto Said e trasbordate su piroscafi inglesi o germanici. — *Fior di miseria.* Partendo alle 5.47 ant. da Trieste, via Cervignano, si arriva a Milano alle 3 pom. Da qui non si rilasciano biglietti di andata e ritorno bensì combinati coll'indicazione dell'itinerario. — *Barabas.* La via più economica per Carrara è Cervignano, Mestre, Bologna, Parma, Sarzana, Avenza. — *Scommessa.* La via più breve da Barcellona a Trieste è: Marsiglia, Genova, Milano, Mestre, Cervignano. — *Amor.* Trieste-Udine, andata e ritorno II cl. validità tre giorni L. 11.45 treni diretti, L. 9.25 treni postali. Gli orari si trovano esposti nel nostro salone d'informazione. — *Curioso.* Le scritture con le compagnie drammatiche od operettistiche vengono combinate o direttamente coi rispettivi teatri oppure mediante le Agenzie teatrali. — *Miaro.* Troppo lungo e troppo serio per quel genere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.—, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.2.

Ogni giorno una. Fra padre e figlia.

Una figlia si reca dal proprio padre a lagnarsi che il marito, in seguito ad un alterco, le ha dato uno schiaffo.

— Come? quel briccone ha osato dare uno schiaffo a mia figlia? Ebbene, io gli restituisco l'affronto schiaffeggiando sua moglie.

E le lascia andare un potente ceffone.

TEATRI.

Fenice. Laura Zanon-Paladini ebbe ieri un pubblico affollatissimo, che in occasione della sua serata d'onore le tributò acclamazioni fragorose durante tutto lo svolgimento del programma. Vivacissima «Gegia» nel «Palazzo dele ciacole» di Alfredo Testoni, la festevole attrice divise gli applausi col Benini, con la Benini-Sambo e con gli altri; e dopo il monologo del Sabalich «I oto giorni dela serva», che la Zanon-Paladini disse con comicità gustosissima, la valente attrice fu richiamata ancora tre volte al proscenio in mezzo a una festa di battimani.

Questa sera - dovendosi ancora rimandare la novità «Cussì la xe» della signorina Giacinta Gallina, causa la prolungata assenza dell'attore Gobbi - si dà la nuova commedia di Carlo Bertolazzi: «La tosa al palo».

Filodrammatico. Giovedì 24 corrente la compagnia viennese di operette inizierà la stagione con «Landstreicher» («I vagabondi»). Nel corso della stagione, oltre alla nuova operetta «Walzertraum» ed alla ripresa di «Vedova allegra», si daranno le seguenti novità: «Die Welt ohne Männer» («Il mondo senza uomini»), di Horst ed Engel; «Forster Christl», di Yarno; «Die süssen Grisetten», di Reinhardt; nonchè alcune interessanti riprese, come «Der Rastelbinder», «Die Schutzenliesel», ecc.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *Una tosa al palo*, in 3 atti di Carlo Bertolazzi (nuovissima). *Le disgrazie de un cafetier*, farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Sultan» da Cattaro, scali e Corfù; il pir. a.-u. «Sipan» da Cattaro e scali; il veliero ottom. «Scodra» da Semani e Budua.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Galatea» per la Dalmazia e Spizza, «Metcovich» per Venezia; i pir. ital. «Solferino» per Genova, «Sempre Avanti» per Catania; il pir. a.-u. «Vila» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Istok» partì il 18 da Colombo per Bombay; «Seraievo» arrivò il 18 a Gravosa; «Orien» il 15 a Penarth; «Java» partì il 16 da Barcellona per Messina; «Tibor» il 15 da Civitavecchia per Rouen; «Szapary» il 18 da Genova per Napoli; «Szell Kalman» il 16 da Lisbona per Rotterdam; «Franconia» il 18 da North Shields per Trieste; «Baross» diretto a Venezia passò Gibilterra il 15; «Immacolata» da Shields passò Dungeness il 16 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Calcutta arrivò felicemente il 18 a Rangoon; «Semiramis» partì il 18 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Austria» diretto a Kobe proseguì il 19 da Hongkong per Sciangai; «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Suez per Aden.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 13 a ieri 20 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Salzburg» il 13 da Costanza; «Castore» il 16 da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Tebe» il 16 da Batum; «Gorizia» arrivò ieri da Trieste in linea celere; «Bar. Beck» arrivò pure ieri da Costanza.

Ne partirono: «Salzburg» il 17 per Trieste in linea celere; «Castore» per Ba-

tum; «Tebe» per gli scali della linea B della Tessaglia e Trieste; «Medea» il 19 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Gorizia» partirà il 24 per Costanza.

L'Istria e la sua Dieta provinciale,

Un articolo di G. Lazzarini

Il primo fascicolo della «Rassegna contemporanea», la nuova grande rivista romana, documenta l'interessamento alle nostre vicende che è nel suo programma, col pubblicare fra le sue cronache un ampio scritto di Giuseppe Lazzarini: su «l'Istria e la sua Dieta provinciale».

Lo scrittore, che fu già uno dei capi del socialismo istriano e dissidente molto spesso dai criteri del socialismo triestino e viennese, dissuade alcuni scrittori italiani dal fare a sè e agli altri certe illusioni sull'accordo fra italiani e croati: noi pure - scrive il Lazzarini - che un tempo fummo anche offuscati dal gran sogno del contratto internazionale italo-croato, dieci anni di dura esperienza hanno ricondotto alle fresche fonti, chè teoria è teoria e pratica resta pratica: coi croati non c'è che una norma: «timeo Danaos et dona ferentes».

Riassunte le vicende della Dieta istriana e delle ultime trattative fra le due stirpi per la riforma elettorale conclude sulla rottura delle pratiche come segue: «Di fronte a tanta baldanza, ai deputati italiani non restò altro da fare che rompere le trattative e tentare le sorti delle prossime elezioni con l'antico sistema elettorale. E non potevano e non dovevano far altro. E chiunque conosca l'ambiente, anche se, come noi, non brillò mai di soverchio attaccamento alle rappresentanze politiche istriane antiche, deve confessare che maggiori concessioni sarebbero state un tradimento verso i destini d'un popolo che ha troppe radici per esser divelto dalla terra d'Istria ed ha troppi palpiti perchè possa essere dimenticato».

Nell'ultima parte dell'articolo il Lazzarini si chiede quale la sorte di questa terra, quali i doveri degli uomini e dei partiti. E risponde: «La sorte come i doveri sono prossimi e lontani. C'è insomma un programma minimo ed uno massimo. Questo non deve idealizzare troppo quello, e quello non deve togliere la visione lucida d'un orizzonte più vasto se pur più lontano. Il primo dovere degli italiani in Istria è quello di ricordarsi che devono chiudere ad ogni costo le file perchè nelle prossime elezioni la maggioranza attuale non venga troppo spostata per avere così in prossime eventuali trattative il toro per le corna». E prosegue fra altro: «Dunque si dissipi qualche piccolo dubbio ancora da una parte e dall'altra e non si sacrifichi a ripicchi momentanei un patrimonio nazionale ed un destino di civiltà. Una vittoria prossima darà diritto e dovere agli italiani di trovare anche un nuovo sistema di distrettuazione che non ipotechi l'avvenire. Ci sono piccole zone slave tra centri italiani, alle quali noi non dobbiamo rinunziare mai, perchè stanno entro alla grande linea d'italianità che marca il confine grosso fra le due razze. Gli italiani in Istria nel preparare un progetto di riforma elettorale devono tener conto che la salvezza loro sta nell'unione di tutti gli italiani delle tre provincie del Litorale. Sappiamo che croati, Governo e campanilismi piccini ostacolano una tale unione, ma o così o sparire in tre fauci diverse.

«Ci auguriamo che l'esperienza delle elezioni politiche saranno di gran scuola ai nostri connazionali e ci auguriamo che sul terreno economico uomini di là e di qua si accordino per creare un istituto che sappia salvare la proprietà italiana da passaggi in mani croate. In politica oggi l'idealismo vale soltanto in quanto illumina la praticità dei mezzi e serve da guida ad un avvenire possibile e fattibile entro la cornice in cui si agita la politica moderna».

Il Congresso della Beneficenza Italiana a Pola

Pola, 19. Oggi nel pomeriggio nella sala da caffè del Politeama Ciscutti si tenne il congresso generale annuale dell'Associazione italiana di beneficenza di Pola. Presiedeva il signor Graziadio Cicuto, presidente, il quale, dopo le formalità di apertura, fece dar lettura dal segretario signor Umberto Martinelli del verbale della precedente seduta. Approvato il verbale, il preside commemora con sentite parole i soci defunti Francesco Salvadori e Giovanni Valino. Invitata dal preside, l'assemblea assorge unanime. Il preside ringrazia indi con sentite parole l'egregio medico dott. Giovanni Bossi, che presta amorosamente da più anni la sua opera gratuita a pro dei regnicoli bisognosi, ed il distinto farmacista sig. Francesco Sponza, che dalla costituzione della Società fornisce gratuitamente le medicine ai regnicoli poveri. In segno di plauso l'assemblea assorge unanime. Viene pure tributato un ringraziamento alle autorità cittadine ed alla cittadinanza per il continuato appoggio alla Associazione. Il cassiere signor Giovanni Germoglio, legge il resoconto della gestione dell'anno 1907, dal quale risulta che al 31 dicembre u. s. il patrimonio dell'Associazione italiana di beneficenza di Pola era di cor. 10.874.72. Il resoconto viene approvato. Dopo ringraziati quei regnicoli che cooperarono ad aumentare il numero dei soci della «Beneficenza» si passa alla nomina della nuova direzione, che riescì così composta: Augusto Zuliani, presidente; Celeste Simeoni, Osvaldo Battellino, Antonio Pistorelli, Umberto Martinelli, Giovanni Germoglio e Domenico Bertoli, direttori. L'assemblea elegge indi a revisori i signori: Umberto Vecchiatto, Primo Bolzicco ed Eugenio Stimilli. La nuova Direzione passa subito al tavolo presidenziale. Il nuovo presidente sig. Augusto Zuliani pronuncia brevi e sentite parole di elogio alla cessata Direzione. Su proposta del socio signor Primo Bolzicco, l'assemblea vota indi un ringraziamento al cessato presidente sig. Graziadio Cicuto ed al cessato direttore signor Antonio Zanier, per la loro attività a favore dell'Associazione. Il socio signor Umberto Vecchiato propone che nell'epoca che essa riterrà opportuno, la Direzione oggi eletta convochi un congresso generale straordinario per deliberare in merito alla partecipazione al congresso degli italiani all'estero che si terrà a Roma nel venturo ottobre. La proposta è approvata dall'assemblea, dopodichè il congresso è levato.

LO SCIOPERO DEI FORNAI A POLA

Pola 20. Come vi ho riferito nel «Piccolo» di ieri, gli operai fornai avevano presentato ai padroni un memoriale in cui chiedevano varie migliorie di cui le principali erano l'aumento del 15% della mercede e la riduzione dell'orario di lavoro a dieci ore. Il termine per la risposta scadeva il 18 corr. I padroni sabato non diedero risposta. Ieri si radunò nell'ufficio del Consorzio dei padroni una commissione mista di alcuni padroni, alcuni rappresentanti degli attinenti ed un rappresentante dell'autorità industriale ed il signor Kermolj, in rappresentanza del Consorzio dei fornai di Trieste. Dopo lunga discussione i padroni respinsero tutte le domande dei fornai e ciò causa la loro condizione precaria dovuta all'elevato prezzo delle farine.

Oggi continuarono le trattative e gli operai si accontentavano di un aumento anche del 5%; ma i padroni dichiararono di non poter cedere. Perciò gli operai deliberarono stasera di mettersi in isciopero. Dal panificio cooperativo domani verrà egualmente fornito il pane ed alcuni padroni dichiararono di cuocere il pane per chi lo confezionerà in casa.

Società politica popolare friulana

Disgrazia sulla Transalpina

Gorizia 20. Stasera fu tenuta l'adunanza generale della Società politica popolare friulana sotto la presidenza del sig. Giuseppe Brumatti, il quale, aprendo il congresso, prese occasione dal primo anniversario della morte di Graziadio Ascoli per ricordare l'illustre glottologo, vanto di Gorizia che gli diede i natali. Furono poi approvate la relazione finanziaria e quella virtuale, dopo di che si passò alla nomina della nuova direzione, che risultò composta dei signori: Giuseppe Brumatti presidente, Silvio Cocligi vicepresidente; Giuseppe Franzot, Giuseppe Juch, Vittorio Bradaschia, Giovanni Zottig, Giovanni Furlani, Francesco Collenz e Francesco Planissig direttori; Umberto Bozzini e Carlo Bauer, revisori.

★ Alla stazione della Transalpina giunse col treno il frenatore Barich, di 30 anni, che era stato raccolto sulla linea presso la stazione di Udajurna con una gamba rotta e la testa molto malconcia in seguito a una caduta. Si voleva trasportarlo a questo ospedale, ma, avendo il Barich la famiglia a Trieste, chiese ed ottenne d'esservi trasportato col treno per essere accolto nel vostro ospedale.

Sciarada

Fiume il *primo*; chi dice il *secondo*
Può talvolta chiamarsi imprudente;
Quasi sempre e a torto sovente
E' l'*intero* negletto nel mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
JO—LANDA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Gennaio. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 638.75, Staatsbahn 677.25, Alpine 602.25, Lotti turchi 187.—. – La Borsa di Berlino chiude ferma; Credit 200.75 (200.25), Disconto 172.25 (172.—).

Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.60. Chiusa francese 95.57 (95.57), Italiana 102.60 (102.60), Spagnuola 93.95 (93.85), Banche Ottomane 707.— (707.—) Rio Tinto 1631 (1728), Lotti turchi —.— (174.50).

GENOVA 20 (Chiusa). Rendita 102.70, Banca d'Italia 1263, Commerciali 769, Credito 558, Bancaria 122, Meridionale 678, Mittel 402, Terni 1626, Ferriera 262, Savona 354, Elba 462, Aedes 80, Kerka 458, Raffineria 356.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.— a 241.65, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 96.75 a 97.10, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.10, Rendita ungherese in Corone da 93.30 a 93.60, Credit 639.— a 640.—, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 678.25 a 679.25, Lombarde 149.— a 151.—, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 95.57, Rendita ital. 3½% 102.60, Rendita Spagnuola esterna 93.95, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 157.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 92.40, Rend. ungh. in oro 4% 93.95, Länderbank 452.—, Lotti Turchi 175.—, Banca di Parigi 1469, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1681.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¼, Lombardi 6—, Argento 25 11/16, Rend. Spagnuola 92¾, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 3/16.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.70. Ferrate dello Stato 145.—, Lombarde 27.50.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.25, per settembre 33.75, per dicembre 34.25.

Havre 20. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem 42.50.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 20. Mercato fermo. Tenders su Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 6 11/100, Gennaio-Febbraio 6 11/100, Febbr.-Marzo 6 11/100, Marzo-Aprile 6 12/100, Aprile-Maggio 6 12/100, Maggio-Giugno 6 11/100, Giugno-Luglio 6 10/100, Luglio-Agosto 6 05/100, Agosto-Settembre 6 95/100, Settembre-Ottobre 6 79/100.

Metalli. *Londra* 20. Stagno (Straits) Apert. a 125¼. Chiusa 126¼. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronte 63¾, per 3 mesi 64¼.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 87.—, per febbraio 85.50, marzo-aprile 83.50, maggio-agosto 78.—. fermo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 18.40, per febbr. 18.40, per marzo-giugno 18.90, per maggio-agosto 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 22.80, per febbr. 22.95, per marzo-giugno 23.60, per maggio-agosto 23.55. staz.a

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, per febbraio 30.40, marzo-giugno 30.85, maggio-agosto 31.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 42.50, per febbraio 42.75, marzo-aprile 43.50, maggio-agosto 45.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio da 88° uso nuovo 6.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 28¼, per febbr. 28½, per marzo-giugno 29.—, maggio-agosto 29½. Raffinato 59.50 a 60.—. fiacco

Amburgo 20. (Chiusa). Per gennaio 19.80, febbraio 19.85, marzo 20.—, aprile 20.10, maggio 20.30, giugno 20.35. calmo

Londra 20. Java a sceil. —.—. Rape greggio a sc. 9 15/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera del 20 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Lodovica	25	Scaricazione
1a	Alice	21	Caricazione
1b	Salvo	21	Scaricazione
8	Edoardo Musil	28	»
6	Habsburg	23	Caricazione
9	Koerber	27	Scaricazione
12a	Arc. Maria Teresa	28	»
12b	Douro	28	»
13a	Srgj	28	Scaricazione
13b	Tyria	21	Caricazione
14	Scaramangà	24	Scaricazione
17	Peuceta	21	»
21	Lederer Sandor	21	»
22	China	31	»
23	Emmanuel	23	»
24	Argentina	23	Caricazione
26	Sempre Avanti	21	»
Molo I	Frazattus	27	Scaricazione
» II	Perseveranza	21	»
Molo IV	Dan	28	»
» IV	Zeta	27	»
» 6	Buda	24	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

CERCASI facchino con buoni attestati, pratico lavori dogana e ferrovia. Riva Pescatori 14. 1701

CERCANSI cameriera e domestica che sappia cucinare. Via Ponterosso 5, III. 2311

CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 10000

CERCANSI fanciulle dagli 8 ai 12 anni, di buona famiglia, che abbiano voce per trattenimenti famigliari. Indirizzo al Piccolo. 2344

CERCASI lavorante fabbro abile per bottega. Indirizzo Piccolo. 2553

CERCASI quella donna per pulir polvere che doveva ripassar Madonna del mare. 2548

CERCASI prestaservizi per stanze 4 ore mattina, corone 16. Via Nuova 12, porta 6. 10533

CERCASI brava domestica 35 a 45 anni. Indirizzo al Piccolo. 2507

CERCANSI ragazzi pasticcieri. Stadion 24. 2535

CERCASI apprendista pasticceria. Pasticceria Bonifacio, Barriera N. 3. 10532

CERCASI ragazzina per negozio. Indirizzo Piccolo. 2544

CERCANSI abilissime stiratrici, garzone con paga, lavoro sicuro. Stabilimento Corso 26. 10521

CERCASI ragazzo quattordicenne per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2530

CERCASI prontamente ragazza per cucire e lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2524

CERCASI prontamente ragazzina (servetta) pulita per la giornata. Indirizzo Piccolo. 2502

CERCANSI cameriera e cuoca per famiglia di quattro persone. Indirizzo Piccolo. 2476

CERCASI donna servizio da mattina ai pomeriggio. Via Farneto 35, III, porta 16. 2456

CERCASI servetta oppure una prestaservizi. Via Gatteri 26, porta 10. 2457

CERCASI direttore tecnico, capace, energico, che conosca perfettamente il confezionamento delle sardine uso Nantes. Offerte con copia di certificati e fotografia, sono da dirigere alla fabbrica sardine Fratelli Mardessich, Comisa, Dalmazia. 2479

CERCANSI garzone modiste. Bonetti, Corso 31. 10506

CERCASI domestica buone condizioni. Via Michelangelo Buonarroti 10, II piano. 2523

CERCASI garzona principiante; accettansi paganti sarte signora. Francesco 15, secondo. 10530

CERCASI domestica buoni attestati per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, secondo piano, porta 17. 10507

CERCASI prontamente balia. Rivolgersi via Boschetto 13, III piano, porta 9. 10529

CERCASI ragazzo per negozio con paga. Calzoleria Forcessin, Corso 4. 12025

CERCASI abile prestaservizi. Via Cecilia 7, porta 18. 10496

CERCASI prontamente brava serva friulana, possibilmente d'Aviano. Via Giulia 18, IV. 10500

CERCANSI prestaservizi per dopopranzo, nonchè ragazzina. Stadion 11. 10509

CERCASI domestica giovane per due persone. Cereria 10, piano III, porta 9. 10508

CERCASI praticante con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2513

CERCASI prontamente ragazza per lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 2517

CERCASI cameriera per Hotel con 400 cor. buona paga, mancie e 10% interesse sopra cauzione. Offerte «Preme» Piccolo. 10467

CERCASI garzona sarta. Madonna del Mare 6. 2441

CERCASI signorina con perfetta conoscenza della lingua tedesca, stenografia e dattilografia. Offerte sub «Capace» Piccolo. 2390

CERCASI donna di cuore che prendesse bambino buono 4 anni e mezzo, 16 cor. al mese. Conti 5, III. 10445

CERCASI giovane domestica pratica cucina. Machiavelli 13, I p. 2406

CERCASI domestica brava per tutti lavori di casa. Piazza grande 7, piano terzo, porta 30. 12022

CERCASI prontamente ragazzo per negozio biancheria. Vincenzo Costarelli, Corso uno. 12021

CERCASI capace mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 13203

CERCASI garzona stiratrice. Belvedere N. 2, p. V. 10464

CERCASI garzona con paga, negozio guanti. Piazza Cavana 3. 10454

CERCASI domestica buoni attestati sappia cucinare, mensili cor. 26. Indirizzo al Piccolo. 2464

CERCASI giovane domestica corone 12 mensili per fuori. Indirizzo Piccolo. 2478

CERCASI prontamente domestica anche in età. Via Cecilia 13, II. 2482

CERCASI lavorante falegname. Via Commerciale N. 28. 2491

CERCASI lavorante fabbro edile, pratico ferramenta. Indirizzo al Piccolo. 2494

PIAZZISTA bene conosciuto cerca deposito vini per lavoro percentuale. Informazioni Amadei, Caffè Moncenisio. 2497

PERFETTO contabile assumesi per alcune ore al giorno. Rifiettesi soltanto su forza primaria. Inviare offerte indicanti pretese sub «Doppelbuchhaltung» al Piccolo. 2416

GIOVANE 15-17 anni con conoscenza italiano, tedesco, cercasi per una fabbrica in qualità di galoppino. Entrata pronta. Preferita persona pratica di scrittorio. Offerte al Piccolo sub «Zelante». 10511

GIOVANOTTO con bella calligrafia e che parli perfettamente l'italiano e tedesco cercasi per fabbrica triestina. Indirizzare le offerte al Piccolo sub «Fabrik». 2527

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente per alcune ore della mattina e del pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 13204

CONDUTTORE con cauzione viene cercato per trattoria avviata. Indirizzo al Piccolo. 2542

SIGNORE solo cerca persona a modo, di mezza età, per pulizia quartiere ed eventualmente sappia cucinare. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 10357

CUOCA finissima tedesca per due persone cercasi. Mensili 50 corone. Agenzia via Caserma 16. 2307

DOMESTICO che abbia servito in primarie famiglie a Trieste trova pronto collocamento, paga corone settanta mensili. Indirizzo al Piccolo. 2521

AGENTE ramo chincaglie pratico, capace cerca Ferdinando Fischer, via Ponterosso. 2520

FALEGNAME garzone, buona paga, cerca Eugenio Mingotti. Via Chiozza 51. 2397

BRAVA macchinista lavoro commissione cercata prontamente. Acquedotto 27, IV. 10480

DOMESTICA giovane che sappia cucinare cercasi prontamente. Portineria via Bachi 23. 2383

PRESTASERVIZI per mattina e stirare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2449

DOMESTICA tedesca buona paga cercasi. Informazioni via Zovenzoni 2, magazzino. 2493

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 2526

PRESTASERVIZI piccolissima famiglia, dalle 7-10.30 cercasi. Farneto 48, porta 12. 10498

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

RAIMONDO GODEAS

i. r. amministratore delle imposte

dopo lunghe e penosissime sofferenze sopportate con santa rassegnazione, spirava questa mattina.

L'inconsolabile consorte **Antonietta nata Segnù** a nome pure dei cinque teneri figli, la sorella **Giulia Godeas** ed il fratello **Guglielmo** (assente), in unione agli altri parenti, danno parte di tanta perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 22 corr. alle ore 10 ant.

PARENZO, 20 Gennaio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

LEONARDO BULFON

spirò ieri mattina alle ore 10, dopo breve malattia.

La consorte ed i figli addoloratissimi partecipano si grave sciagura ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 21 corr., alle 3 pom., dalla via Marco Polo N. 6.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi. Molin Grande 38. 2440

SARTA capace offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 2500

DISEGNATORE edile giovanotto volonteroso cerca occupazione, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 2404

DISTINTA signora ventiquattrenne occuperebbesi qui o fuori quale donna compagnia, direttrice casa, anche presso vedovo con bambini. Offerte tempo otto giorni «Andreina» Piccolo. 2412

CAMERIERA forestiera cerca posto presso un medico dentista od altro ambulatorio. Offerte sub «Deutsch und Italienisch» al Piccolo. 2525

SERVITORE tedesco cerca posto presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 2455

BONNE italiana, parla tedesco, con buoni attestati, brava per tutti lavori cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Elvezia». 10484

VIAGGIATORE pronto per 1. febbraio conosce perfettamente provincie Istria-Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Goriziano, così pure clientela ramo commestibili, anche sulla piazza. Parla italiano, croato, slavo. Offerte sub «Serio 100» Piccolo. 10535

CORRISPONDENTE francese, greco, italiano, conoscendo abbastanza tedesco, cerca occupare ore libere, oppure posto stabile, paga minima di fiorini 70. Gentili offerte «infaticabile» Piccolo. 10469

CORRISPONDENTE tedesco perfetto dattilografo, stenografo, cerca impiego. Gentili offerte sub «Ventenne 100» Piccolo. 2443

OFFRESI giovane diciottenne pratico Punto franco. Offerte «S. A.» al Piccolo. 2400

OFFRESI sarta a giornata prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2415

OFFRESI scritturale o riscuotitore italiano e tedesco. Offerte «G. R. 1898». 12023

RAGAZZA parla italiano, tedesco, slavo offresi quale venditrice o cassiera in latteria, pasticceria ecc. Boccaccio 9, porta 11. 10443

ABILE stenografa svelta calligrafia cerca impiego. Offerte sub «Stabile» posta centrale. 10476

AGENTE chincaglierie, gioielliere cerca posto quale direttore con cauzione d'una importante azienda. Conosce inglese, francese, comprende tedesco. Sua lingua italiana. Referenze ineccepibili. Gentili offerte «Robert» Piccolo. 2519

RAGAZZA parla tedesco poco italiano, due lingue slave, perfetta massaia, desidera posto presso signore solo anche in provincia. Presso Raggiotto, via St. Francesco 4, II.a scala, IV piano. 2488

CORRISPONDENTE conoscente tedesco, italiano, croato, boemo e polacco cerca posto stabile. Offerte sub «Pic» posta restante Pola. 2361

TRENTENNE bella presenza con propria rendita, cognizioni commerciali, conoscenza discreta della lingua tedesca cerca posto di fiducia. Miti pretese. Gentili offerte sub «Fidato» Piccolo. 10280

GIOVANOTTO cerca posto fiducia fattorino, miti pretese, eventualmente 1000 cor. cauzione. Offerte Piccolo «Attivo». 10485

SIGNORINA conosce l'italiano, tedesco, offresi quale venditrice. Offerte «Venditrice capace» Piccolo. 2396

OFFRESI cuoca tedesca giovane, sa bene cucinare. Offerte «Elena» Piccolo. 2467

BRAVA pettinatrice offresi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2379

OFFROMI per qualsiasi occupazione, cauzione 2000, contabilità, corrispondenza. Offerte «Attestati» Piccolo. 10368

PRATICISSIMO tutta manipolazione fabbricazione sardine, pure esperto tecnico in tal ramo con pratica tutti lavori materiali, conosce lingue italiana e tedesca, pratico tutti lavori scrittoio, dispone eventualmente cauzione. Gentili offerte sub «H. B. 100» al Piccolo. 2005

OFFRESI signorina come praticante scrittoio. Offerte «Signorina Praticante» Piccolo. 2515

OFFRESI sarta a giornata, prezzi vantaggiosi. Barriera 21, II, sinistra. 10471

OFFRESI signorina per bambini ed aiuto famigliare, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Zaira». 2485

SARTA offresi rammendare, cucire, casa e giornata, qualunque cosa. Indirizzo al Piccolo. 2399

SARTA capace offresi a giornata oppure a domicilio. Indirizzo Piccolo. 2409

DISEGNATORE conosce italiano, tedesco cerca occupazione presso qualsiasi ditta. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 2518

ISTRUZIONE

CERCASI maestro per lezioni italiano, tedesco, matematica, scolaro prima reale, per circa venti giorni due ore mattina e due dopopranzo. Offerte «Urgente 30» al Piccolo. 10491

OGGI martedì 21 gennaio cominciano nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia. Assunto il corso rilasciasi certificato, raccomandansi propri allievi, allieve alle principali ditte commerciali. Studio Cernè, via Caterina 4. 2419

MAESTRO francese dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 10463

ASSOLTO ginnasio tedesco, approvato maestro, ottime referenze, impartirebbe lezioni. Indirizzo Piccolo 2296

MAITRESSE de français, parisienne, ayant quelques heures libres, cherche leçons et conversation. Adresse au Piccolo. 2321

MAESTRO dà lezioni conversazione, corrispondenza commerciale inglese, tedesco, 40 soldi l'ora. Boccaccio 9, porta 11. 2465

GIOVANE intelligente istruirebbe ragazzi I o II reali italiane o tedesche per cor. 4 mensili. Mandare il proprio indirizzo al Piccolo sub «Studenti». 2549

TUTTI balli di salone apprendonsi perfettamente in dodici lezioni soltanto nell'autorizzata scuola Chiozza 7. Pietro Modugno. NB. Lezioni separate a qualunque ora. 10456

SCUOLA danze moderne Daquino, stasera sospesa lezione adulti, causa preannunziato trattenimento della scuola. 10482

SIGNORE cerca prontamente camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Scrivere indicando prezzo sub «N. R.» Piccolo. 2431

SIGNORE distinto cerca appartamento ammobiliato, camera, camerino ingresso separato possibilmente vista al mare. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 2217

IMPIEGATO cerca una stanza ammobiliata con ingresso sulle scale, riscaldamento, pressi Stadion, possibilmente presso famiglia tedesca o slava. Offerte al Piccolo sub «30». 2461

CERCANSI 24 febbraio camera, camerino, cucina. Offerte al Piccolo «Urgente». 10447

CERCASI magazzino alto oltre quattro metri prontamente o agosto. Offerte sub «C. M.» al Piccolo. 10448

SPOSI cercano quartiere nuovo, due camere, camerino, cucina, centro. «Urgentissimo» Piccolo. 12024

CERCANSI 24 febbraio camera, cucina con acqua, città. Offerte sub «Quartierino» al Piccolo. 2469

DISTINTA signorina cerca stanza, costo, presso buona famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo «Viennese». 2496

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Giuseppina 3, p. 10. 10373

AFFITTANSI 1, 2 stanze ammobiliate, pianoterra, coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 2342

AFFITTASI camera ammobiliata chiara e bella vista, prontamente. Via Giulia 73, quinto. 2114

AFFITTASI una camera ammobiliata. Via Valdirivo 23, piano I, sinistra. 10388

AFFITTASI stanza con uno o due letti. Madonna del Mare 3, II, destra. 2388

AFFITTANSI una, due stanze vuote, oppure ammobiliate, ingresso libero. Torre Bianca 16, primo. 2389

AFFITTANSI due stanze chiare pulitissime, eventualmente costo. Madonnina 36, secondo. 2384

AFFITTASI 1. febbraio bellissima camera ammobiliata 1 persona, famiglia tedesca. Via Boschetto 46, porta 10. 10472

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Corso N. 4. Rivolgersi alla fioraia. 2460

AFFITTASI pel 24 agosto piccoli e grandi quartieri e magazzini a buoni prezzi nelle due case in costruzione via S. Vito angolo via Tigor 6, vista al mare o giardino. 2420

AFFITTANSI stanza vuota, camerino, uso di cucina. Gatteri 26, porta 10. 2457

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, massimo confort. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 12027

AFFITTANSI stanza, camerino ammobiliati. Rivolgersi Acquedotto 58, I, porta 5. 10510

AFFITTASI in un villino quartiere 6 stanze grandi, cucina, bagno, cantina, giardino, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 671

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926 villa Edmea splendido quartiere 5 camere, camerino bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 2077

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, I piano, soltanto per un signore. Rivolgersi appalto via Foscolo 15. 2330

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 8888

AFFITTANSI prontamente quartieri camera, cucina, ripostiglio corone 17, camera, camerino, cucina, ripostiglio 22. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 2475

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Barriera vecchia 19, III, sinistra. 10475

AFFITTANSI 2 letti buoni operai. Istituto 20, I sinistra. 10493

AFFITTASI stanza ammobiliata massimo confort, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 10488

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata con costo. Commerciale 8 piano I, porta 5. 2473

AFFITTASI febbraio negozio prezzo conveniente. Madonnina 11. 10492

AFFITTANSI due stanze ammobiliate con stufa, ingresso libero. Via del Toro 16, I piano. 10489

AFFITTANSI prontamente una, due, tre camere, cucina, orto. Roiano, Scala Santa 73. 10478

AFFITTASI stanza ammobiliata per donne o uomini. Indirizzo al Piccolo. 2414

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata per due signori, presso sposi. Chiozza 18, I, destra. 2557

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas, stufa, massima nettezza, desiderando eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 2522

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, presso signora sola, uso cucina. Via Tiziano 13, III. 2527

AFFITTASI splendido quartiere tre stanze, due camerette, cucina e soffitta. Indirizzo Piccolo. 2534

AFFITTASI prontamente grandioso magazzino centralissimo. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus Bacchetti. 10524

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boschetto 34, I piano. 10515

AFFITTASI camera ammobiliata per due signori, con o senza costo. Fabio Severo 12, III. 10525

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Ruggero Manna N. 11, II, destra. 10474

AFFITTASI bellissima stanza vuota fiorini sette presso coniugi. Istituto 32, terzo. 2466

AFFITTASI stanza fiorini 5 settimanali, con costo. Barriera 31, primo, porta 7. 2463

AFFITTASI bella stanza ammobiliata casa nuova, pressi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2472

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Acque 5, piano III, porta 10. 2446

AFFITTASI prontamente camera con focolaio. Via Giuliani 31. 2438

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre strada, pressi Barriera. Pondarès 6, III. 10464

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina. Via Gatteri 7, p. V. 10466

AFFITTASI camera ammobiliata, ariosa, prezzo mite. Gaspara Stampa 5, V. 10452

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 10451

AFFITTANSI 3 camere, anticamera, cucina, cantina, giardino, fior. 240. Via Tesa ventisei. 2427

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via S. Zaccaria 4, II. 2444

AFFITTASI camerino ammobiliato, onesto operaio. S. Francesco Assisi 51, mezzanino. 2401

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2448

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, presso Meridionale. Gozzi 3, terzo. 10440

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara, giovane signore. Commerciale 10, I, sinistra. 10449

AFFITTASI stanza bene ammobiliata chiara, stufa, gas, ingresso sulle scale. Via Rossetti 18, terzo. 10531

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Bosco N. 10, V p, porta 14. 10483

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Istituto 19, I p. 10336

AFFITTANSI centro stanza vuota, altra ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 2545

AFFITTASI bottega d'angolo con magazzini e corte vasta in posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 10499

AFFITTASI camerino ammobiliato. Solitario 25, III, destra. 10528

SUBAFFITTASI anche subito bellissimo quartiere 4 stanze accessori pressi Acquedotto a prezzo convenientissimo causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 2450

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata ingresso libero. Barriera vecchia 11, II piano. 2471

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2371

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata con costo. Corso 3, porta 9. 10505

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 camere, cameretta, cucina. Carducci 38, I. 10504

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi primo febbraio. Eventualmente costo. Acquedotto 22, II. 10501

DA affittare camera ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2503

STANZA pulita, eventualmente con costo, affitta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2480

BOCCACCIO 1, vicino Meridionale, distinta signora affitta elegantissima stanza. 10497

SUBAFFITTASI prontamente quartiere signorile pepiano, 3 stanze, camerino, acqua, gas, confort moderno, cor. 600 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2481

CAUSA partenza affitto prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rossetti 24, primo. 2422

CAMERINO chiaro ammobiliato, affittasi prontamente, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 2251

PRESSO distinta famiglia affittansi una o due splendide stanze elegantissime, stufa, casa signorile, II, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 2435

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Cecilia 11, III. 10503

MAGAZZINO centro città via Caterina 5 affittasi per 24 gennaio. 2421

PUNTO franco magazzino una navata primo piano, affittasi — Indirizzo Piccolo. 2474

MAGAZZINO grande con scrittorio, telefono, cor. 720 annue, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1739

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato, nonchè grandissimo retro magazzino affittansi prontamente anche per pistoria, via Bosco 17. 2078

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 4 stanze, camera bagno, camera per servitù, cucina, soffitta, stufe, parchetti, gas, II piano, presso Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 2299

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2371

CAMPAGNA grandissima, casetta, alberi fruttiferi affittasi Zaule. Farneto 48, porta 12. 10498

STANZE ammobiliate con due letti affittansi, buon prezzo. Scuole Israelitiche 1, I. 10519

VILLINO via S. Vito 23 vicino città, splendido giardino d'affittare prontamente. Rivolgersi presso Ch. Trede, Punto franco, mag. 2, telefono 375. 10465

ACQUISTI, VENDITE, OCCASIONI

CERCASI elegante paravento. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Paravento». 10520

ACQUISTANSI privatamente viglietti del Monte soltanto brillanti, pietre preziose. Indirizzo al Piccolo. 2149

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere corrispondenza «Levi» San Giacomo 7. 2285

CERCO bilancia da orefice possibilmente pesi sino 100 grammi. Farneto 3, oreficeria. 2470

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2477

COMPERO vestiti usati, stivali, biancheria. Scrivere «Viola» S. Servolo 11. 2555

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Cantarutto. 2529

COMPRANSI macchina da scrivere, cassaforte, bilancia usate. Offerte «Conveniente» Piccolo. 2511

CERCO banco, scansie per negozio commestibili. Scrivere «Rod. Zivic» Skopo, Duttogliano. 2402

CALESSINO a 4 ruote per 4 persone in buono stato cercasi. Offerte Piccolo sub «212». 10470

DA vendere cavalli e carro. Indirizzo al Piccolo. 2506

DA vendere divano ultimo stile prezzo mite. Chiozza N. 7, III p. 10523

DA vendere vetrine mostra, pallone réclame, scansie, adatte negozio manifatture. Arcata 19. 2546

DA vendere una buona cassaforte N. 1, uno sparherd grande per uso trattoria. (Monte di pietà). 10441

DA vendere casette nuove con campagne, Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2249

DA vendere fondi a Opicina prezzo conveniente. Matteo Kalin, trattoria. 2462

VENDESI a Gorizia caffè buona posizione bene avviato, con ottima clientela, causa partenza. Rivolgersi Luigi Ples, oste, Gorizia. 1720

VENDESI deposito vini con grande clientela privata. Condizioni trattabili. Indirizzo Piccolo. 1739

VENDONSI causa partenza mobiglio da stanze e cucina, coltrinaggi, modiglioni, lampade gas. Indirizzo Piccolo. 2025

VENDONSI vestito raso rosa quasi nuovo, cappellone. Indirizzo al Piccolo. 2386

VENDESI ghiacciaia da macellaio usata. Indirizzo al Piccolo. 2410

VENDONSI tavolini, sedie, specchio, altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 2436

VENDESI splendido mantello da ballo. Salice 9, p. IV, p. 7. 10446

VENDONSI 2 grandi specchi adatti per sartoria e stufa a petrolio. Via S. Zaccaria 4, secondo. 2444

VENDONSI vestiti e paletots da uomo, rate settimanali o mensili. Via Caserma N. 12, p. I, dalle 2 alle 6 ore pomeridiane. 2405

VENDESI causa immediata partenza negozio mobili bene avviato, incasso giornaliero fior. 60. Via dell'Istria 18. 2428

VENDESI macchina da calze Miramar nuova, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2442

VENDONSI vestito greve da bambino e diversi indumenti da signora. Chiozza 39, III, 8. 2452

VENDESI cucina economica anche a prova. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Amadei. 2510

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, altri generi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2509

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, coltrinaggi, tappeti. Scorzeria 1, porta 12. 2529

VENDESI macchina cucire Singer nuova. Barriera 29, piano I, sinistra. 10514

VENDONSI piano, banco negozio, mobili diversi, buon prezzo. Belvedere 49, commestibili. 2499

VENDESI bicicletta buono stato, fior. 30. Indirizzo Piccolo. 2504

VENDONSI letto testiera alta con susta nuova; letto matrimoniale moderno, susta nuova; altri due letti eguali intagliati con relativi sgabelli, chiffonnier nuovo, chiffonnier due porte; libreria moderna, credenzetta marmo, sgabelli, tavolo, sedie, **materassi. Media 18, primo, destra.** 2537

VENDONSI cappotti, soprabiti, saloni, vestiti signora, ballo, passeggio, cappotti, cappottini, costumi, domini, cappelloni maschera, coperte lana, lampada, lavamano, colapiatti, banco acqua. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 2468

VENDONSI centro seguenti esercizi: spaccio vini, birra, snza fermativa compreso decreto cor. 3000; botteghino frutta, erbaggi incasso medio cor. 20 giornaliere, fior. 250; cartoleria avviatissima, incasso medio cor. 30 giornaliere, fior. 800; grandiosa cucina economica, incasso cor. 70 giornaliere, fior. 800; latteria-caffè guadagno cor. 200 mensili, fior. 800. Petronio, Caffè Goldoni. 2392

VENDESI buonissima macchina Singer fior. 17. Indirizzo Piccolo. 2385

VENDESI tavolino nuovo da cucina. Via Massimo D'Azeglio N. 5, I p. 10502

VENDONSI splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, librerie, scrittoi, tavolini, letti ferro ecc., cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8, tabelle rosse. Vittorio Doplicher. 10494

VENDESI provincia primaria stazione, grande villeggiatura consistente case, mobilio, campagne, bestiame, carri, carrozze, pozzi, prezzo cor. 60.000. Dilucidazioni maggiori Petronio, Caffè Goldoni. 2454

VENDESI pelliccia uomo snello, fior. 15. Maurizio 3, II, sinistra. 10537

VENDONSI prontamente due stanze moderne, una matrimoniale chiara, una da pranzo, prezzo di occasione, letto matrimoniale, letto con materasso, susta metallica, divanetto. Chiozza 15, secondo. 2487

VENDONSI prezzo eccezionale bellissima stanza letto completa 2 persone, più 2 letti, due chiffonniers 1 porta, divano letto pelle, tavolo cucina, letto ferro, sgabelli, quadri. Canova 21, porta 5. 10495

CANNOCCHIALE prismatico, altro teatro-marina-campagna, violino buona voce. Corso 20, pasticceria. 10487

PIANINO nuovissimo, fabbrica rinomata tedesca, massima precisione meccanica, solidità, corde incrociate, moderatore, vendesi. 1-5. Indirizzo Piccolo. 2418

CAUSA partenza vendonsi ottimo pianoforte viennese, fior. 80, lavamano marmo, tavola pranzo mogano, pulti, altre mobiglie, esclusi rivenditori. Chiozza 53, visitarli 2-3 pomeridiane. 2439

BICICLETTA da donna quasi nuova vendesi. Corso 20, pasticceria. 10486

DIVANETTO elegante nuovo, tappeti novità, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 10526

DOGHE, fondi, cerchi, barili usati vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2547

ABITO lana rosa, quasi nuovo, adatto ballo per figura snella, bassa statura, vendesi cor. nove. Indirizzo al Piccolo. 2345

CAMERA da letto per una persona, legno chiaro, solidissima, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 2512

OCCASIONE. Vendo stupendi brillanti usati anche acquistati ai pubblici incanti, di tutte le grandezze buccole, anelli, perle a prezzi incredibili. Lasciare indirizzo sub «Usati» Piccolo. 2432

OCCASIONE cambiamento camera pranzo vendonsi diversi oggetti. Indirizzo al Piccolo. 2403

MOBILI diversi buono stato prezzo conveniente vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2426

ROZZOL presso il binario ferroviario vendonsi fondi da 1000 fino 4000 tese prezzo mite. Offerte dirette «Rozzol» Piccolo. 2423

VENDO fondo dritto 800 tese a cor. quaranta. Via Tesa, molta facciata sulla strada, vicino Ippodromo. Offerte al Piccolo sub «Occasione 40». 10490

VENDO o affitto una latteria con vendita vini ecc. buon avvenire. Offerte «Latteria» al Piccolo. 2453

MOTORE elettrico 5 HP, trasmissione, camino girevole John, tutto in buonissimo stato, vendesi a buon prezzo, via Cecilia 12/I 2398

VENDO cappotto donna modello. Crosada 1, primo, p. 6. 2437

BOTTAME per vino da 25 litri in poi sino 700 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1759

VAPORETTO legno fitto in ferro forza 30 cavalli, lungo 12.50, largo 2.60, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2305

OCCASIONE vendesi nuovo paio coltrine panno applicazioni velluto, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2297

VESTITO ballo celeste e costume spazzacamino per giovanetta, una volta indossato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2331

PIANINO modello lussuoso concerto, modernissima perfezione, pochissimo adoperato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2374

CAUSA trasloco lavoratorio vendo prontamente stanza letto completa, solidamente lavorata, prezzo occasione. Falegname Farneto 45. 10516

UN canapè con galleria, un armadio con 6 cassetti, mobili di cucina in buono stato, causa partenza. Via Giulia 52, porta 12. 10518

OCCASIONE vendesi pianoforte mezza coda: Indirizzo al Piccolo. 2484

OCCASIONE splendido pianoforte mezza coda, quasi nuovo, fiorini centosessanta. Indirizzo Piccolo. 2550

OCCASIONE vendesi bellissima stanza letto, stile nuovo, legno mogano. Lavoratorio via Media 56, angolo Rossetti. 2501

OCCASIONE, bellissimo divano galleria, divanetto, canapè, due poltroncine, suste, materassi.. Buon prezzo. Farneto 17, tappeziere. 10513

OCCASIONE vendo nuova capponaia, tre quadri fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 2498

MACCHINA cucire Singer vendesi fior. 20. Solitario 14, negozio vestiti. 10534

MACCHINA fotografica a cassetta, bicicletta buonissima vendonsi. Corso 20, pasticceria. 2536

SPARHERD buonissima condizione, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2413

STABILE nuovo esente imposte vendesi buone condizioni, il saldo prezzo rende netto 18%. Indirizzo Piccolo. 2447

PIANINO nero splendido quasi nuovo, vendesi fior. duecentodieci. Indirizzo Piccolo. 2391

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 2407

FRAC, gilet, gibus nuovi vendonsi. Via Madonnina undici, secondo, destra. 2554

OROLOGIO con catena argento, un cappotto inverno, Metodo Branzoli per mandolino, diversa musica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2556

IN Friuli vendesi piccolo albergo-trattoria-caffè, piazzale esterno, tutto ammobiliato, eventualmente ricevesi mutuo fabbrica birra, affare lucrosissimo. Caffè Moncenisio, Babini. 2514

FRANKLIN macchina scrivere nuovissima vendesi prezzo irrisorio. S. Anastasio 16, mezzanino, destra. 2411

GRANDIOSI orecchini di splendidi brillanti vendonsi privatamente fiorini 700. Indirizzo Piccolo. 2433

VENDO azienda bene avviata, macchinario nuovo, utile netto 30 corone nette giornaliere, causa assoluta partenza. Informazioni Caffè Moncenisio, Amadei. 2497

CAUSA trasferimento vendonsi mobili di salotto, tavola allungabile, bilancia decimale e stufa di ferro. Via Bonomo 5, I p. 2459

PIANINO nero corde incrociate ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2543

SPLENDIDO velluto seta caffè 12 metri vendesi. Indirizzo Piccolo. 2489

SMARRITA pressi e Via S. Francesco-Fenice sciarpa seta. Generosa mancia portandola Piccolo. 2404

SMARRITO orecchino due pietre bianche imitazione. Via Istituto, Piazza Barriera. Mancia portandolo Piccolo. 2505

FU smarrito una coperta bruna quadrigliata da cavallo, domenica sera dalle 6-8 da S. Giacomo via Bosco. Mancia portandola restaurant Eiskeller, piazza S. Caterina. 10444

SMARRITO domenica un orecchino con una grossa perla circondata da diamanti. Portario verso buona ricompensa in via Boccaccio 5, II piano. G. Kovachich. 2435

PETTINE giallo smarrito sabato, essendo regalo, mancia portandolo Piccolo. 2429

DIVERSI

FELICITA' 6. Ritiri mercoledì mattina. 2495

FOGLIA. Ritornato! Desidero tanto vederti, parlarti. Quando? Scrivimi presto. Ardentissimi! 2508

IMPIEGATO ottima paga, diritto pensione, anni 30, sposerebbe signorina brava, onesta, simpatica. Scrivere sub «Pensione» posta Stadion. 10477

FASCINO irresistibile. Ricevuto: contenta. Vedi! bastami tanto poco!!! Procura, altrimenti nuvoloni. Tutti a te. M.... 2531

INCONDIZIONATAMENTE. Comprendo che non hai letto il «Piccolo» della domenica dove ti partecipo che parto già martedì dopopranzo quindi ti attendo martedì all'ora stabilita. Scrivimi ti prego non lasciarmi partire senza tue nuove. 10538

SIRENA. Non posso qui discutere sul contenuto della carissima sua. Procuri domani luogo, ora solita. Il suo amore è la mia forza, certo che anche nel sacrificio non vorrà infrangere maggiormente il mio povero cuore. Nel pianto, nel dolore che mi rattrista l'esistenza, si abbia sempre tutta l'adorazione mia di costante fedeltà. Tutto suo. 2552

BELGA. Purtroppo anche oggi impossibile. Domani, stessa ora. 40

EMMA S. Mercoledì l'attenderò siccome intesi. Ardentissimi da Gino. 10460

IDOLO mio. Ricevuto tua carissima. Da molto tempo non approfitto del tram perciò... è una calunnia. Ieri ti vidi tanto triste. Il motivo lo immagino. Infiniti.... tua per la vita Emma. 12026

GREGHETTO. Ogni mio pensiero ti è rivolto, ieri parlai, riceverai fra poco lettera, accelera quanto puoi, scrivimi tosto. Tanti infiniti, tuo. Fonografo. 2430

SPREMITURA. Spero partenza mercoledì ore 3 non dimenticare. Cordiali saluti. 1414. 10481

DISTINTO cinquantenne celice italiano conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora libera, pari età, molto ricca. Scrivere «100 Felicitas» posta restante Gorizia». 10468

SIGNORINA M.... Domenica appariste Barcola, meraviglia vedendovi in carrozza, cravate ammalata? 2458

MATRIMONIO contrarrebbe distintissimo signore ventisettenne, bella presenza, possidente, rendita cor. 5000 annue con signorina, condizioni adeguate. Segretezza assoluta, anonimi cestinati. Offerte Piccolo «Provincia». 10409

CERCANSI cor. 1000 buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Erede». 10455

CERCASI signorina capitale cor. 2000 quale socia per avviatissima azienda. Petronio Caffè Goldoni. 2454

CERCO socia anche a prova azienda lucrosa, causa malattia. Informazioni Amadei, Caffè Moncenisio. 2497

700 corone cerca impiegato regio. Sub «Forte interesse» al Piccolo. 10450

CAPITALI da cor. 7 a 25.000 prontamente disponibili per I, eventualmente II intavolazioni rivolgersi caffè Nuova York, dalle 10-12 e dalle 2-5. Mazea. 10527

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

CORONE centomila circa disponibili prontamente verso I intavolazione pupillare, tasso minimo, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Capitale» verso scontrino. 2246

CREDITO 1500 corone completamente assicurato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2334

OCCASIONE. Vendonsi immobili verso pagamento annuo di capitale ed interessi. Indirizzo Piccolo. 223

DISPONIBILI corone 5000 a 20.000 per piccole intavolazioni sopra stabili in città. Hildwein via Donato Bramante 9 (Madonnina prolungata) dalle 2 alle 3 pom. Telefono 1935. 2483

PER acquisti di mobili, rivolgersi nei magazzini di Giacomo Macerata, Acquedotto 3, Chiozza 7, Toro 1, ove trovasi uno straordinario assortimento stanze da letto e pranzo, moderne, solidissime, eleganti, come pure grande quantità divani, mobili lucidi e da cucina. Prezzi da non temere alcuna concorrenza. 10517

PARIGI importantissime cinquanta vedute, Torre Eiffel, Senna, Interni: Senato, Pantheon, Opéra. Monumenti Napoleone, Gambetta, musei, vita, movimenti ecc. Panorama Stadion 2. 2516

NUOVO arrivo dischi Columbia da cor. 1 in poi, opere, operette, Vaudevilles, umoristici. Sbaizero, Apollinare 4, III. 2229

OCCASIONE favorevole scarpe lacca per donna e ragazzina per 3 e 2 corone. Corso 13. 2363

PIANINI, pianoforti Mignon assortimento mondiali firme, prezzi mitissimi. Warbinek, piazza Goldoni 12. 2367

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti ultimo figurino fior. 2.50 in più. Bosco 12, porta 10. 10473

DISCHI grammofono, artisti celebri, ricchissimo assortimento vendonsi a prezzi incredibili; piccoli corone una, grandi 2.40, comperando sei pezzi soltanto 2.20. Stadion 20, primo, 10. 2537

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II. Ore 10-12; 3-5.30. 2490

DIPENDENTE cerca costo famiglia nonchè affidare propria figlia ottenne. Indirizzo sub «Dipendente» Piccolo. 10442

FAMIGLIA tedesca, distinta, assume signori a pranzo. Indirizzo al Piccolo. 2480

CERCO per fuori cameriera Restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, piazza S.ta Caterina 2. 2387

PERFETTA sarta bianco assume qualsiasi ordinazione comredk S. Antonio 3, III. 2445

COSTUMI stoffa, vestiti da signora 8.50, a 25. Gonne taglio moderno 1.60 a 15. Bluse seta 4.50 a 12.50 Bluse lana 2.75 a 6.50, batista 1.25 a 4.50. Jess, Barriera 15. 10512

STRALCIO tutti vestiti, altri generi uomo. Jess, Barriera 15. 10512

MORFEO. Dizionario contenente la vera interpretazione dei sogni, corone due. Libreria Chiopris. 2393

TELEGRAMMA! Leggere immediatamente dilettevole «Fiamma d'arte». Acquedotto 2, 12 centesimi. 2142

BURRO cotto delle Alpi 1.40, Vipacco 1.15, Tirolo 1.30. Da the 1.40. Deposito Caserma 13, Suban. 10453

MUSICISTI praticanti cercansi per formazione orchestra. Istruzione gratis. Indirizzo al Piccolo. 2533

SCOPO ingrandire lavoratorio raccomandasi sarta qualunque lavoro prezzi concorrenza. Scrivere Piccolo sub «Concorrenza». 2248

SARTA prende lavoro in casa. Via Gaspara Stampa 8, IV. 2350

PETTINATRICE e manicure viennese lavora in e fuori di casa, offresi. A. Bergant, via Squero Nuovo 13, II p. 10282

PRESTIGIATORE espertissimo, scelto repertorio, offresi trattenimenti famigliari. Indirizzo al Piccolo. 2174

VENDITA ale, fantasie, piume struzzo per cappelli, qualunque prezzo. Piazza Nuova (ex Gadola) 1 II, porta 19. 10422

LA Chinina Salus originale vende la drogheria Zadnig. Farneto 23. 2539

SIGNORI desiderassero buonissimo costo, modico prezzo, variazione cucina tedesca, dolci, abbonamento cor. 44 mensili rivolgansi Corso 34, III. 2408

VOLETE i vostri parchetti lucidi? Comperate la cera Korein, vendesi unicamente presso Angeli, Bellini 11. Campioni gratis. 2434

CONFEZIONI. Sarta seria provetta desidera entrare venditrice primario negozio. Pretese modeste. Gentili offerte «Esperta» Piccolo. 2260

SE vi annoiate! bisogna leggere «Fiamma dell'Arte». Acquedotto 2, S. Antonio. [illegible]

FRANCOBOLLI. A richiesta spedisco collezionisti bellissime raccolte col 70% di ribasso sotto tutti i cataloghi. Anche collezioni intere. Tutti garantiti originali e senza difetti. A. Weisz-Vienna, Adlergasse 8. Filiale Londra. 58568

VENDITA ed Esposizione mobili di lusso non più via Madonna mare 16 e 21 ma soltanto al principio della via stessa Numero 3, da Langemantel. [illegible]

CASSEFORTI Stambach fabbriche Roma, Vienna, Pirano. Chiedere cataloghi Trieste, Piazza Borsa 2. [illegible]

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. [illegible]

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. [illegible]

GUANTI pelle lunghi bianchi, colorati prezzi incredibilmente bassi. Al Guanto d'oro, Corso 49. [illegible]

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14. [illegible]

PIANOFORTI Mignon migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. [illegible]

BURRO delle Alpi fresco 1.20, cotto 1.[illegible] Deposito Caserma 13, Suban. [illegible]

LAMPADE acetilene brevettate da tavola d'appendere fiorini 2 pezzo. Avanzo, Nuova vis-à-vis pistoria Viezzi. [illegible]

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. [illegible]

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari, prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri e una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31 ed in tutte le altre librerie e cartolerie, corone una. [illegible]

LEVATRICE assume gestanti in casa propria. Indirizzo Piccolo. [illegible]

DOMINO. Ricchissima scelta in domino e costumi in damaschi, seterie, rasi ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. [illegible]

PULITURA boa pelo, piume, tingonsi ogni colore. Barriera 14, primo. [illegible]

RIPARANSI vestiti donna, lavoro biancheria vestine, semplici bambini, giornata prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

GELONI (buganze) immediato sollievo e guarigione colla Pomata antigelone russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Grande.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 22 gennaio alle ore 9 ant.

Una partita di colori, vernici, terre coloranti, porporina, colori a smalto, vernici e lacche per pavimenti, colori chimici, tramè e blak, brunolin, pennelli, macchine per macinazione di colori, casseforti, macchine da scrivere, poltrona, vetrina vendita, pulti uso scrittoio, decimale, bilancia a ponte, pressa per lettere, banco da vendita, macinini per colori, orologi regolatori a susta, cassa automatica per denaro, negozio, macchina da scrivere «Yost», tamburelli, lavamano, quadri, armadio, diversi cassetti, terrine, piatti, scodelle, gami in ghisa e diversi utensili da cucina ecc. ecc.